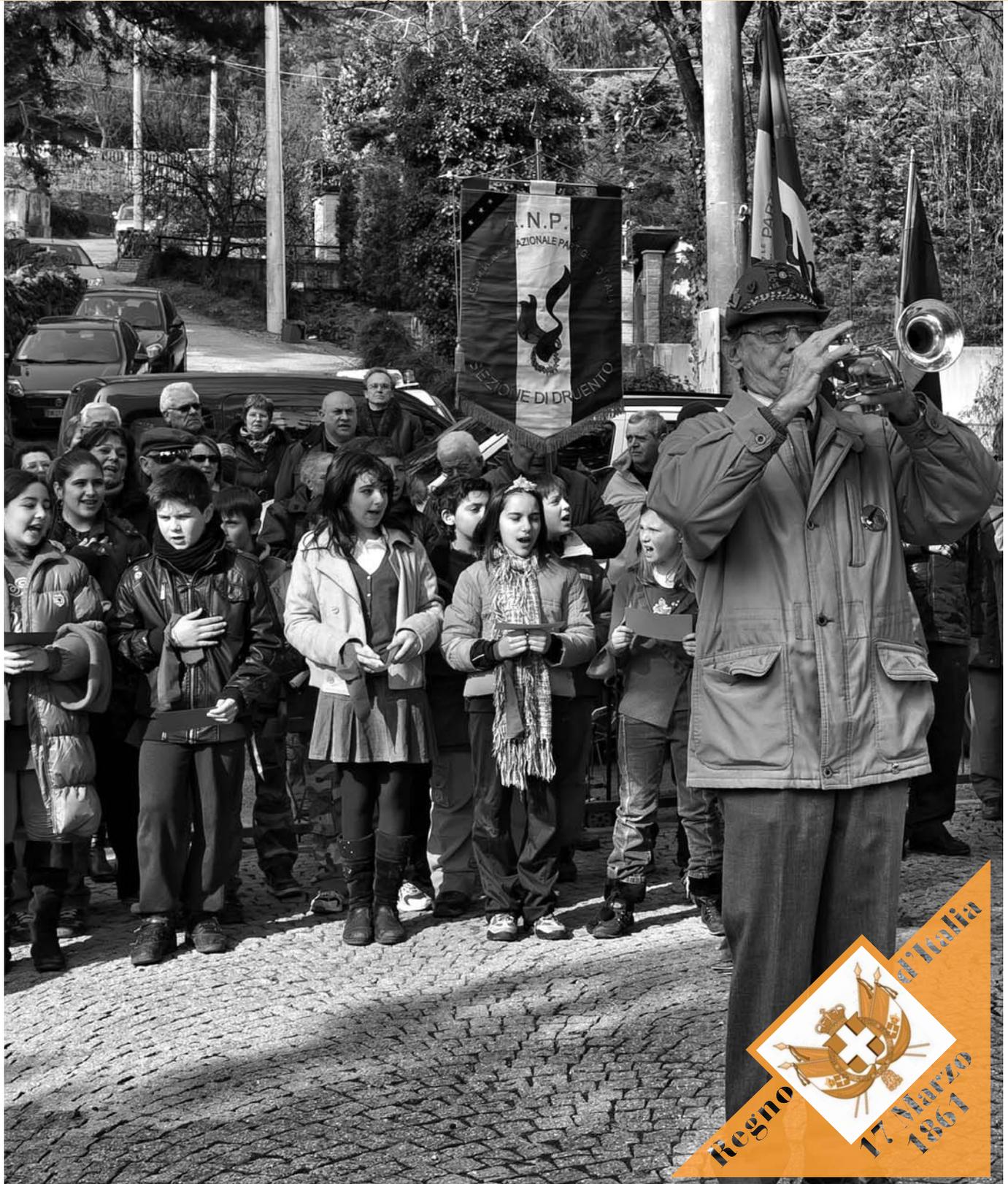


il FII & Diretto



Aprile 2011



Regno
d'Italia
17. Marzo
1861

Periodico del Comune di Givoletto - www.comune.givoletto.to.it

NICLOT ASSICURAZIONI s.n.c.

C.so Regina Margherita, 239 – 10144 Torino

Tel. 011.437.67.44 – Fax 011.437.64.97

Mail: 34398@age.auroraassicurazioni.it

Prodotti Vita UGF Assicurazioni.

In ogni momento della tua vita, la giusta soluzione.

www.ugf.it



UGF INVESTIFACILE



UGF CapitalPlus - UGF CapitalCoupon

INVESTIMENTO

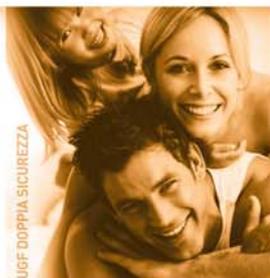
UGF GRANDI VALORI



PROTEZIONE



UGF FUTURO



UGF DOPPIA SICUREZZA



UGF VALDRIZZA RISPARMIOII

RISPARMIO

INTEGRAZIONE PENSIONISTICA AURORA



PREVIDENZA

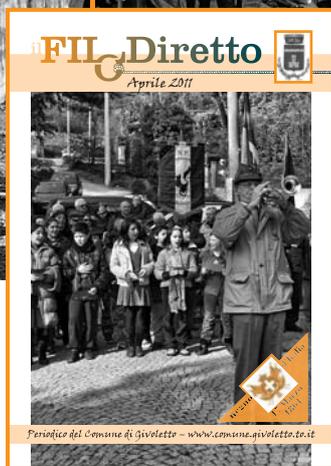
Vuoi **investire in modo sicuro** i tuoi risparmi? Dare **stabilità** al futuro dei tuoi cari? Percepire una **pensione** che possa garantirti il tenore di vita a cui sei abituato? **PROGETTA INSIEME A NOI IL FUTURO CHE DESIDERI**: i prodotti Vita di UGF Assicurazioni rappresentano la risposta su misura ad ogni tuo bisogno.

www.ugfassicurazioni.it/aurora

UGF
ASSICURAZIONI

AURORA
UGF ASSICURAZIONI

SOMMARIO



Direttore Responsabile
Gianfranco Scarpa

Editore
Comune di Givoletto

Redazione
Tiziana Devalle
Bianca Gaviglio
Donata Possidente

Stampa
Litopres s.a.s.
(Druento)

**Grafica
e impaginazione**
Nicola Rodaro

Registrazione
Tribunale di Torino
numero 4864 del 13.12.1995

Copertina
Tradizionale omaggio
al Cippo, 27 Febbraio 2011
foto di Davide D'Angelo

INFORMAZIONI UTILI

- 4 Orari Uffici Comunali, ASL, Sante Messe
- 31 Orario Trasporti Pubblici

LA NOSTRA VOCE

- 5 Il Sindaco scrive... (prima parte)
- 6 (seconda parte) - V.A.S.
- 8 Dalla Redazione
- 9 Scuola Primaria: Inaugurazione
- 11 Raccolta per Telethon - 19 Dicembre 2010
Nuova Ecostazione - Passaggio di consegne
Ambulatori medici

CULTURA

- 12 Comune, Considerazioni, Contributi
Festa delle Associazioni
- 13 Dalla Biblioteca - Riapre il LaborBiblio
- 14 Per gli amici Romeni - Anno Zero
- 16 Buon compleanno, Italia...
- 17 Musica, Arte che parla all' Anima
- 18 la Bandiera Italiana
- 19 Scrivere un giornale

DALLE MINORANZE

- 19 Una giornata positiva, ma...

LE ALTRE VOCI

- 20 A.N.P.I. Tradizionale incontro di fine anno
- 21 A.N.A. Gruppo di Givoletto
- 22 A.I.B. Notizie
- 23 AVIS Comunale - Giovani al centro
- 24 Società di Mutuo Soccorso

SPORT

- 25 U.S. Givolettese
- 26 il Fior di Loto. *Qui c'è gente che non si ferma!*

RUBRICHE

- 28 Attività Consapevole. *La debolezza del sesso forte...*
- 30 Fiorin Fiorello. *Il Ribes*

UFFICI COMUNALI

www.comune.givoletto.to.it – tel. 011.994.70.36 – fax 011.994.71.54

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Servizi Demografici	09,00–11,00	09,00–11,00	09,00–12,30	09,00–11,00	09,00–11,00	10,00–12,00
Uffici Tributi e Segreteria/Protocollo		14,00–16,00	09,00–11,00			
Ufficio Tecnico		14,30–17,00	10,00–12,30			
Biblioteca	10,00–12,00 17,00–18,00	10,00–12,00 14,00–15,00	15,00–17,00	14,00–17,00	15,30–17,30	09,00–10,00
Polizia Municipale		09,30–10,30		09,30–10,30		
Il Sindaco riceve (su appuntamento)			10,00–12,00			
Gli Amministratori ricevono (su appuntamento)	10,00–12,00 biblioteca, scuola, servizi sociali, cultura			09,00–12,00 ambiente, raccolta rifiuti		10,00–12,00 sport, commercio, infrastrutture
Sportello Stranieri (*)		10,45–12,45				
Sportello Tariffa Igiene Ambientale (**)		09,00–13,00 (vedi nota)				
Sindacato Pensionanti (SPI)		1° e 3° del mese 10,00–11,00				

(*) Sportello Stranieri: anche su appuntamento, tel. 011.99.47.036 int. 1 (Anagrafe)

(**) Sportello Tariffa Igiene Ambientale (TIA): giorni di apertura per l'anno 2011:

Gennaio: 25 – Febbraio: 22 – Marzo: 22 – Aprile: 26 – Maggio: 24

Giugno: 14 e 28 – Luglio: 12 e 26 – Settembre: 27 – Ottobre: 25

Novembre: 22 – Dicembre: 13. Per ulteriori informazioni: n. verde 800.911.903

AZIENDE SANITARIE LOCALI

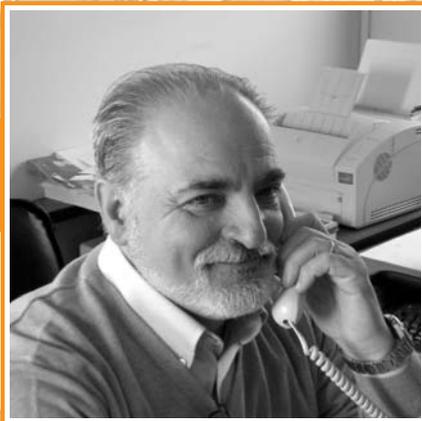
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Assistenti Sociali – Pianezza (***)	14,00–15,30	09,00–12,00	14,00–15,30 (****)	09,00–12,00	10,30–12,30	
Assistenti Sociali – Givoletto	Su appuntamento, in Municipio, telefonando al n. 011.966.37.76					
ASL – Sportello di Druento	tel. 011.984.44.04 – 011.984.66.33 dal Lunedì al Venerdì: ore 08,30–12,30 prelievi del sangue: dal Lunedì al Venerdì, a partire dalle ore 07,30.					
ASL – Sportello di Givoletto	prelievi ematologici – esami del sangue Giovedì: ore 08,00–08,30 ulteriori informazioni presso la bacheca accanto alla farmacia.					
Servizio Notturmo	Farmacia Municipalizzata di Venaria, via Leonardo da Vinci 50					

(***) Assistenti Sociali – sportello C.I.S.S.A. Pianezza: piazza Donatori di Sangue, 1:

(****) L'appuntamento del Mercoledì è riservato a chi si presenta per la prima volta.

SANTE MESSE

	Giorni Feriali	Sabato	Domenica
Givoletto	18,00	18,00	10,00
Maria Ausiliatrice (sino a fine Settembre)			18,00
La Cassa	18,00	18,00	11,15
La Cassa – Truc di Miola			09,00



Il Sindaco *Scrive...*

Siamo nel 2011 e tutte le nostre comunità e l'intero popolo italiano hanno la volontà di ricordare e celebrare, con la solennità che la data merita ed impone, il centocinquantesimo anniversario dell'unità d'Italia nella giornata del 17 Marzo, in cui 150 anni fa appunto, nel Palazzo Carignano di Torino, sede del Parlamento Subalpino, veniva proclamata l'Italia unita.

E' trascorso un secolo e mezzo, ma il significato ed il ricordo di quella giornata, e di tutto il percorso di costruzione, di crescita e spesso di rinascita del nostro Bel Paese, deve rimanere vivo e vitale in tutte le generazioni che hanno concorso, concorrono e concorreranno con impegno, capacità e sacrificio a rendere più attivo, forte ed unito il nostro Paese ed il nostro popolo.

E' da troppo tempo che questa nazione è ferma al palo, intaccata e corrosa da una crisi economica e sociale che la fa viaggiare con il freno a mano tirato, ma un paese non è solo la sua economia, anche se l'economia, la crescita e la programmazione sono importanti, anzi basilari, per vivere bene e guardare al futuro con serenità e fiducia.

Per fortuna almeno, grazie ad un minimo di buonsenso, non viviamo in guerra (a differenza di molti altri Paesi a noi vicini), ma l'animosità è sempre troppo elevata, eccessiva, i

toni sono sempre esageratamente alti, tanti i pretesti, troppi. Discutiamo su tutto e a tutti i livelli, anzi, sembra che il nostro vivere sociale sia sempre rovinato da qualche cavillo o pretesto che ci causa alterchi, malumori, e contenziosi.

Lo sviluppo dell'economia, espresso dal prodotto interno lordo, o della nuova economia, sono sicuramente condizionati e favoriti dalla capacità di stare insieme, di "fare gruppo", di "fare squadra", prendendo a prestito un termine sportivo, ed è quindi insieme che dobbiamo valorizzare il bene comune, facendo rifiorire quello che tutte le altre nazioni ci hanno sempre riconosciuto come "il genio italico".

Mai, credo, come in questo momento abbiamo bisogno di unità, unità d'intenti, unità di valori, unità di obiettivi; il nostro presidente Giorgio Napolitano lo predica instancabilmente in ogni occasione, in ogni manifestazione, anche se, dobbiamo dirlo, non stiamo ricevendo il buon esempio da chi invece dovrebbe fornircelo.

Noi cittadini, e tutti coloro che in maniera pacifica ed onesta vivono e lavorano nel nostro Paese, festeggiando questa particolare ricorrenza, dobbiamo contemporaneamente riflettere e ricordare la nostra storia, la nostra cultura e la nostra identità, per ritrovare lo slancio e lo smalto utile a far scoccare la scintilla comunitaria, per elaborare il presente pensando al futuro nostro e dei nostri ragazzi, naturalmente comprendendo fra essi anche quelli che si chiamano Ali, piuttosto che Yang o Vasilij.

I Comuni in particolare, nella costruzione di un unico Stato, sono stati e sono il tessuto connettivo, il "collante" ed i promotori di tante azioni che hanno migliorato la qualità della vita di tutti, attraverso l'impegno e talvolta il sacrificio di tanti uomini, donne e bambini; questo ricordo deve stimolare e risvegliare le coscienze di tutti noi, in maniera che non venga disperso e dimenticato il loro operato ma che, anzi, continui a stimolarci con rinnovata determinazione verso traguardi di integrazione e sviluppo, volgendo l'animo ed il pensiero a ciò che significa essere italiani, impegnati in tutti i settori, dalla famiglia al lavoro, dalla scuola alla società, dal volontariato alle istituzioni.

Parafrasando J.F. Kennedy non chiediamoci: *che cosa fa l'Italia per noi*, ma *cosa facciamo noi per l'Italia*.

Carlo Altilia

Cari Givolettesi,

il 29 Gennaio scorso abbiamo inaugurato la nuova ala della scuola primaria del nostro paese, opera molto importante e prestigiosa, non solo per l'Amministrazione, ma per tutte le famiglie con figli in età scolare. Questa struttura è costata circa due anni di lavoro, in termini di tempo, e 800.000 € in termini economici, cioè 1.200 € al metro quadro. E' una struttura antisismica, come richiesto dalle norme che riguardano il nostro territorio e completamente in Classe Energetica A, in pratica un edificio di circa 600 metri quadri verrà riscaldato da una caldaia da 30.000 Kcalorie, esattamente come quelle dei moderni alloggi che sono però notevolmente più piccoli.

Umberto D'Ottavio, Assessore all'Istruzione Pubblica della Provincia di Torino, intervenuto alla cerimonia assieme a molti Amministratori dei paesi vicini, ci ha ricordato che la nostra è la terza scuola in Classe Energetica A in tutto il Piemonte.

A tal proposito vorrei precisare, senza polemica e senza animosità, ma solo per onore del vero, che è assolutamente falso che la nostra Amministrazione non abbia partecipato al Bando per i finanziamenti all'edilizia scolastica, emesso dalla Regione e non dalla Provincia, come è stato scritto da Claudio Asioli sul periodico dell'Associazione La Svolta.

Abbiamo partecipato al bando che prevedeva un fondo di pochi milioni di Euro da dividere tra gli oltre 1000 comuni del Piemonte, ma siccome eravamo molto indietro nella graduatoria dei finanziamenti, ci rimanevano due scelte: a) aspettare il nostro turno a chissà quando, b) costruire con le nostre forze. E francamente non capisco per quale motivo per un'opera di prestigio come questa non dovessi ringraziare le Ditte che hanno partecipato ai lavori che, come hanno potuto constatare gli intervenuti, sono stati tutti eseguiti a regola d'arte, e non "alla carlona" come purtroppo spesso accade nell'edilizia pubblica. E già che ci siamo vi vorrei ricordare

anche che la responsabilità della direzione lavori, anche durante il periodo del commissariamento, è ricaduta sulle spalle del Capo Ufficio Tecnico, e non dovrei ringraziarlo? Forse dovrete farlo anche voi, perché mi sembrerebbe doveroso ed educato.

Così come ho ringraziato le maestre, il personale non docente che assieme agli alunni sono stati costretti a sopportare per un intero anno scolastico il rumore ed il disagio provocati dai lavori stessi.

Due settimane dopo, e precisamente il 14 Febbraio, abbiamo tagliato il nastro d'inaugurazione nella zona industriale, opera che aspettava di essere eseguita da oltre trent'anni, non solo dagli operatori della zona, ma, credo, da tutti i Givolettesi. Quest'opera non è ancora completa, come si può evincere dal progetto in loco esposto; vanno infatti ancora realizzate due rotonde, una alla confluenza con via Forvilla e l'altra al confine con San Gillio.

Secondo voi non dovrei ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questa importante area del paese? Sì, li ringrazio pubblicamente invece, perché solo chi non sa il lavoro che è stato fatto per poter iniziare questo intervento può pensare che tutto sia dovuto.

Approfitto, anzi, per ringraziare pubblicamente la Ditta Chiattellino Maggiorino di Druento, che con vera competenza ed in tempi ridotti ha portato a termine, fra notevoli problemi esecutivi, l'urbanizzazione che permette a tutti noi di arrivare in un paese più dignitoso.

Volevo ancora rispondere ad Asioli sull'argomento ambulatori: sia ben chiaro che il servizio ambulatori NON SPETTA al Comune, poiché i locali dove i medici visitano sono di loro competenza. Il fatto che l'Am-

ministrazione si renda disponibile ad individuare e fornire i locali in questione è una scelta, non un obbligo. Per completezza di informazione, è bene che si sappia che i tanto invidiati ambulatori di San Gillio sono di proprietà del farmacista dottor Germano, il quale li affitta direttamente ai medici. Ciononostante, per maggior tranquil-



V.A.S.

Il 10 Marzo 2011 si è svolto il primo incontro con la popolazione finalizzato a creare un documento che, con altri come il P.A.I., la R.I.R., il Piano Commerciale, crei le basi e le regole per la stesura del prossimo Piano Regolatore del nostro paese.

La Valutazione Ambientale Strategica mette in evidenza le criticità ed aiuta a definire le linee guida di quello che potrà essere il nostro nuovo Piano Regolatore. Dal confronto con i cittadini presenti, con i rappresentanti di associazioni del territorio, con i professionisti presenti all'incontro, sono emersi i "suddetti punti deboli" del momento attuale (trasporti, scuole, sicurezza stradale e pedonale, ecc) ed i desiderata (attenzione all'ambiente, alle fasce di popolazione considerate deboli - anziani, giovani, disoccupati).

L'incontro è terminato alle ore 19,30 circa e ci siamo lasciati con una domanda aperta fatta a noi cittadini givolettesi dall'architetto Gedda, estensore del P.R.C.: *volete che Givoletto si espanda ancora oppure che l'espansione sia ridotta andando a recuperare edilizia storica (maggiori costi dovuti al recupero ed alla ristrutturazione), andando a consolidare, migliorare e creare strutture e servizi esistenti?*

Grazia Gallio

lità di tutti, possiamo assicurare che la connessione ad internet è stata attivata, mentre per quanto riguarda i lavori di insonorizzazione, concordo con l'osservazione che l'isolamento acustico non sia il massimo ed infatti stiamo pensando di costruire nuovi locali, sfruttando la struttura già esistente all'interno del parco giochi Peter Pan.

Scuola dell'infanzia: il progetto preliminare della quarta sezione esiste e stiamo valutando con l'ASL TO3 le possibili soluzioni per ospitare a Settembre prossimo tutti i nostri bambini, o quasi tutti. A questo proposito, non come scusante, ma a titolo di cronaca, vorrei ricordare che, quando inaugurammo la terza sezione, ci fu chi criticò la scelta definendola uno spreco di denaro pubblico. Dico questo perché è sempre più facile criticare a priori con il senno del poi, che adottare le giuste decisioni. Ne è un esempio l'asilo nido costruito a Druento e sovradimensionato anche per loro, tant'è che per completare il numero e farlo quindi funzionare a pieno regime ci è stato chiesto di convenzionarci con loro alle condizioni più vantaggiose, cioè le medesime adottate per i Druentini.

Altre informazioni

Prossimamente inaugureremo in via Susa, al confine con Val della Torre, l'isola ecologica, costruita dalla ditta Martinengo di Ala di Stura, aggiudicataria dell'appalto eseguito dal CISA di Ciriè. E' stata rifatta la scogliera sul rio Vaccaro, lato via Rivoli, in prossimità del ponte di via Brione, e con l'arrivo della bella stagione, inizieranno i lavori di riprofilatura da qui fino al ponte di via Rubiana.

Giovedì 10 Marzo si è svolta l'assemblea pubblica per la stesura della VAS (Valutazione Ambientale Strategica), uno degli strumenti che assieme al Regolamento Edilizio, già condiviso con tutte le minoranze, sarà di prossima approvazione consigliare, così come il PAI (Piano Assetto Idrogeologico). Si tratta di strumenti indispensabili per la stesura di un nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, visto che quello attuale a Settembre prossimo scadrà.

Perché diamo vita a questo nuovo PRGC? Intanto ci auguriamo che sia il più possibile condiviso, in secondo luogo perché speriamo che possa portare al Comune vantaggi e miglie, che non vuole dire assolutamente ulteriore imponente crescita urbanistica, ma in insieme di altri vantaggi che spiegheremo al momento e nelle sedi opportune, ed in terzo luogo per rispondere alle decine di proprietari di terreni che in questi ultimi anni

hanno presentato all'Ufficio Tecnico del Comune domanda di cambio di destinazione d'uso del loro appezzamento. Sì, avete letto bene, decine di richieste, alla faccia di chi sostiene che a Givoletto si è costruito troppo e ci si deve fermare.

Credo che alla nostra Amministrazione si possano imputare tante colpe, se proprio volete, ma non quella di immobilismo. Sicuramente abbiamo fatto degli errori, ed io per primo, ma solo chi non fa non falla. Molte cose vanno ancora fatte e le faremo, mentre altre rimarranno da fare anche dopo la fine della mia legislatura, ma credetemi, con le risorse, soprattutto umane (vedi blocco delle assunzioni pubbliche) che il nostro Comune ha ed ha avuto a disposizione, di più non si poteva proprio fare. Considerate, poi, che anche noi amministratori siamo ancora tutti impegnati nel mondo del lavoro e quindi la disponibilità di tempo da dedicare al municipio non è illimitata.

Per rispondere ancora ad un'accusa che mi è stata mossa più volte riguardo al fatto che effettivamente ho risposto ad UNA signora che "non le avevo detto io di venire ad abitare a Givoletto", sarebbe bene sapere che è altrettanto vero che la stessa signora, il 16 Agosto 2010, dopo l'evento alluvionale, alla presenza di testimoni, mi insultava dandomi del VIGLIACCO, in quanto non ero passato da casa sua per accertare gli eventuali danni subiti.

Premesso che la signora in questione risiedeva nel nostro paese dal 25 Luglio 2010 - vale a dire da meno di un mese, all'epoca - e che quindi non ne conoscevo praticamente l'esistenza, sarebbe bene ricordare che io e tutta la mia giunta il 14 Agosto eravamo qui in prima linea, sul territorio, a constatare i danni, ad organizzare e coordinare tutto ciò che potevamo considerato il periodo, mentre non ricordo che qualcuna delle persone sempre pronte a criticare e tanto amanti di Givoletto si sia offerta di aiutarci, forse perché erano giustamente in ferie come quasi tutti i nostri concittadini?

E' dal 2004 che ricevo tutti i mercoledì mattina gli utenti, e spesso anche fuori orario concordando con loro il momento più comodo, ed ho sempre, DICO SEMPRE, ascoltato e cercato di aiutare, consigliare ed intervenire nella maniera migliore. Quindi se per UNA VOLTA mi sono saltati i nervi penso di essere scusabile.

Lo stesso discorso vale per la battuta, sia pure infelice del consigliere Piscazzi, che sapete benissimo essere sta-

*L'Erboristeria
delle Rose*
SHANGRILAA S.A.S.
di Nadia Losa

Erbe officinali e spezie per cucina
Alimenti ed integratori
Prodotti dell'alveare
Cosmetica naturale
Libri specialisticil

Via Rivasacco 50
Givoletto
tel. 011.99.47.668
Orario: 9-13 15-19
chiuso il mercoledì pom.



CRAI

di Olivero e Bergallo

*Di tutto
di più*



*dove il buon gusto
ha successo*

Via Sandro Pertini 8 - Givoletto (TO)
Telefono 011.994.71.96



ta strumentalizzata. E già che siamo in argomento, come può pensare una parte dell'opposizione di collaborare con noi in maniera costruttiva per Givoletto, se non perde occasione per insinuare ed avanzare sospetti ad ogni pie' sospinto?

Il sottoscritto non utilizza neppure la fotocopiatrice del Comune per uso personale e quando mi servo della mia auto per recarmi alle varie riunioni presso le sedi dei più disparati Enti non mi sono mai fatto rimborsare le spese sostenute per i parcheggi, il carburante o l'autostrada.

Credo sia giunto il momento di smetterla di instillare veleno, perché questo clima non giova a nessuno, tanto meno a Givoletto. E' vero che non tutti ci hanno chiesto di amministrare, ma 886 Givolettesi lo hanno fatto, e per



la terza volta consecutiva, e fino a quando questa legge elettorale sarà in vigore la maggioranza siamo noi, assoluta o relativa che sia.

Un'ultima precisazione, sempre per puntualizzare: non è stata la Pro Loco a concedere i locali all'Associazione La Svolta, ma la Giunta.

Vorrei concludere salutando e ringraziando la Prof.ssa Bianca Gaviglio che è uscita

dalla Giunta lo scorso Marzo e che in questi anni ha dato davvero molto al nostro paese e a noi come gruppo Il Punto. Confido di poter contare ancora su di lei e sulla sua collaborazione negli anni a venire.

Grazie Bianca!

Un saluto a tutti.

Carlo Altilia

il FII Diretto

Dalla Redazione

Non condivido l'idea secondo cui "una volta era tutto più bello, si mangiava meglio, si viveva meglio, tutti si volevano bene e si rispettavano...". Non credo, infatti, che mi sarebbe piaciuto vivere - che so? - nel Medio Evo, nel Far West o durante la Grande Guerra.

Se il mondo fosse stato una meraviglia, Gesù Cristo non sarebbe venuto sulla terra duemila anni fa per salvarci. Magari i nostri avi mangiavano più sano, ma a 50 anni erano già cadenti, se non addirittura sepolti da anni... Ci saranno stati grandi valori, ma maltrattamenti, omicidi, stupri e violenze d'ogni sorta, anche domestiche, erano all'ordine del giorno. Le calamità naturali stravolgono il pianeta da sempre, non sono certo appannaggio dei giorni nostri.

Ciononostante credo che, effettivamente, la vita quotidiana del cittadino medio fosse più serena, perché il cittadino medio era meno abituato ad avere DIRITTI e più propenso a mettersi in gioco per ottenere dei risultati. Una volta ciascun abitante aveva cura della zona intorno alla propria casa e non soltanto del terreno all'interno del recinto della sua proprietà. Una volta i sentieri erano curati dai singoli, che se ne occupavano senza ritenere che dovesse pensarci qualcun altro. Una volta alla parola "diritti" si affiancava la parola "doveri", adesso tutto è demandato ad altri e l'unica cosa che ci riesce davvero bene è criticare, criticare, criticare, pretendere, pretendere, pretendere e cercare sempre di vedere quello che NON è stato fatto, quello che manca, quello che non va.

Non credo che questa strategia porti lontano. Chi vede solo ciò che non va è insoddisfatto, quindi infelice; chi è incapace di apprezzare ciò che di positivo lo circonda è arrabbiato, quindi infelice; chi non sa capire il lavoro degli altri è ingiusto, quindi infelice.

Non sto dicendo che bisogna abbozzare e fingere che tutto funzioni a meraviglia, ma credo che farebbe bene a tutti cercare qualche volta di dire "Bel lavoro!" senza aggiungere sempre e comunque "però..."

L'esperienza amministrativa insegna molto in tal senso. Detto questo, vorrei sottolineare soltanto alcune delle splendide opere realizzate più o meno recentemente:

- Il completamento della rete informatica del Comune, con l'attivazione di un server centrale e l'aggiornamento del software gestionale. A questa operazione, apparentemente banale, è stato affiancato un enorme lavoro di aggiornamento del sito, con inserimento di moltissime informazioni che vi invito a consultare. Tra le altre cose è stata inserita la voce *L'Amministrazione comunica*, nella quale vengono forniti aggiornamenti costanti su quanto accade in Municipio;
- L'insonorizzazione acustica degli Ambulatori, con inserimento nella parete divisoria e nella porta di pannelli appositi, al fine di ottenere una maggiore privacy per il paziente. Il risultato non è ottimale, ma anche in questo caso, prima di limitarsi a criticare per il gusto di farlo, sarebbe bene parlare con dei tecnici, che potrebbero spiegare come non si possa fare molto di più, in attesa di rendere operativo il sito, già individuato, più idoneo all'attività ambulatoriale.

- L'inaugurazione di una nuova splendida area della Scuola Elementare, l'inaugurazione della Zona Industriale, biglietto da visita del paese, visto che si tratta della prima cosa in cui ci si imbatte arrivando da Torino, una biblioteca che funziona a meraviglia, un sistema di trasporti che, lungi dall'essere perfetto, consente comunque di spostarsi piuttosto agevolmente (chi risiede a Givoletto da anni sa bene quale fosse la situazione in passato), una mensa scolastica che tutti ci invidiano e molto, molto altro ancora.

Certo, se vogliamo fare l'elenco delle cose che mancano, che possono essere perfezionate o che potrebbero funzionare meglio non dobbiamo ingegnarci troppo. Però mi chiedo se questo non sia vero anche per ciascuna delle nostre case.

Il nostro paese non è il migliore dei mondi possibili, ma è un luogo in cui molte, moltissime persone si impegnano per farlo funzionare al meglio, poi invece ci sono quelli che si impegnano soltanto a distruggere... di voi non abbiamo bisogno, grazie.

Tiziana Devalle

SCUOLA PRIMARIA: Inaugurazione

Il 29 Gennaio scorso è stata inaugurata la nostra nuova scuola primaria "Domenico Luciano, detto Undici".

I lavori, pesanti, sono stati eseguiti in 3 lotti, che si sono susseguiti dal 2008. Certamente hanno creato disagi ad insegnanti ed alunni, e anche gli addetti ai lavori hanno operato in condizioni non agevoli convivendo quotidianamente con la realtà scolastica e dovendo cercare di interferire ed ostacolare il meno possibile le attività. Consapevoli di questo, approfittiamo ancora una volta per ringraziare sentitamente, per la disponibilità, per la pazienza, per l'impegno profuso, gli alunni, le insegnanti, le operatrici scolastiche, le maestranze e tutti coloro che hanno collaborato per dare alla comunità, in tempi brevissimi, una scuola tutta nuova.

Umberto D'Ottavio, assessore provinciale all'istruzione ed all'edilizia scolastica, intervenendo durante l'inaugurazione ha elogiato il fatto che, nel pieno rispetto e contenimento energetico (parte nuova classificata in classe Energetica A), sono stati creati per i nostri ragazzi spazi ampi e accoglienti che permetteranno loro di "vivere la scuola". ragazzi, ecco proprio loro, sono mancati, forse l'evento non è stato ritenuto abbastanza importante da essere festeggiato; forse mi sono illusa, ma considerando io

stessa l'evento significativo (sono molto orgogliosa della nostra scuola nuova), ho creduto che anche gli altri soggetti (insegnanti, famiglie, alunni) sentissero il piacere di festeggiare questo traguardo. Probabilmente non siamo stati abbastanza comunicativi, ma... inviti, annunci sul sito, avvisi sulle bacheche sembravano sufficienti.

L'ho già detto e mi ripeto: sono orgogliosa della nostra scuola; l'impegno di risorse dell'Amministrazione Comunale è stato notevole sia in termini umani che economici.

Abbiamo accolto le richieste di chi vive la scuola in prima persona ed abbiamo cercato di realizzarle, nel rispetto delle normative, per dare ai nostri ragazzi una scuola sicura, aperta, ampia, senza barriere architettoniche e che diventi per loro un luogo di riferimento dove poter studiare e crescere bene: i ragazzi hanno a disposizione aule spaziose, laboratori, un'aula computer, una piccola palestra interna e un nuovo refettorio.

Questa primavera sarà necessario completare il ripristino dell'area verde, seminando l'erba e rendendo carrabile, con appositi supporti, anche la salita erbosa di accesso al piano superiore.

Maria Grazia Gallio





Per la tua salute scegli IRM

Poliambulatorio specialistico:

agopuntura, allergologia, andrologia, angiologia, cardiologia, chirurgia, dermatologia, diabetologia, dietologia, endocrinologia, gastroenterologia, geriatria, ginecologia, medicina del lavoro, medicina legale, medicina sportiva, neurologia, oculistica, odontoiatria, ortopedia, otorinolaringoiatria, pneumologia, reumatologia, urologia.

Diagnostica per immagini:

radiologia digitale, ultrasuonografia ecografica, doppler, ecodoppler, tomografia computerizzata, TAC multislice, TAC dentaSCAN immagini Dycom, risonanza magnetica RM ad alto campo (1,5 tesla), RM artoscan.

Rieducazione

e recupero funzionale:

rieducazione motoria singola e di gruppo, terapia fisica strumentale, terapia antalgica, terapia antinfiammatoria, tecarterapia.

Laboratorio

di analisi cliniche:

chimica clinica, citoistopatologia, ematologia, immunosierologia, microbiologia, tossicologia.

Aperto dal lunedì al sabato dalle 7:30 alle 10:00. Non è necessaria la prenotazione.

Mini check-up

e check-up completi:

programmi di prevenzione personalizzati in base a patologia, sesso ed età.



DAL MESE DI FEBBRAIO 2010 E' IN FUNZIONE LA RISONANZA MAGNETICA APERTA

SEDE CENTRALE: I.R.M. srl – via Torino 19, 10044 Pianezza (TO)

Tel. 011.966.25.85 – Fax 011.967.93.89

www.ricerchemediche.it – info@ricerchemediche.it

**SEDE DISTACCATA: ES srl – C.so Regina Margherita, 304 – Torino – Tel. 011.749.96.17
MEDICINA DEL LAVORO – PUNTO PRELIEVI E PRENOTAZIONE**

LE NOSTRE CONVENZIONI: ACI A.C. Torino – A.S.I.D.A.L. – AVIS – ADAEM – ALA CLUB – ASSIRETE – CASSA DI ASSISTENZA SANPAOLO IMI – CASSA DI ASSISTENZA CARIPARO – CASSA RISPARMIO PARMA PIACENZA – CESARE POZZO (Società di Mutuo Soccorso) – COOP. SANGILILESE – COOP. S. GIUSEPPE – CRAL NAZIONALE CROCE ROSSA – CRAL GRUPPO ANZIANI ALENIA – CRAL REGIONE PIEMONTE – CRAL UNICREDIT – E.M.V.A.P. – EUROP ASSISTANCE – FAIT – FASCHIM – FASDAC – FASI – FASI FIAT – FASI OPEN – FASIE – FIDAS – FIPSAS – FISDAF – FIMIV – FINMEDICAL – GRUPPO FONDIARIA SAI – GRUPPO UNICREDIT – MAPFRE WARRANTY – MONDIAL ASSISTANCE – POLIZZE CATTOLICA PREVIDENZA – PRAMERICA LIFE – PREF@RMA – PREVIMEDICAL – UNITO (Amici Università di Torino)

Indagini Ricerche Mediche

Direttore Sanitario:
dott.ssa R. Corradino

Aut. Com. Pubblicità Sanitaria n. 14/00, 07/06/00

AMPIO POSTEGGIO PRIVATO

Raccolta per TeleThon

19 Dicembre 2010



Il 19 Dicembre 2010, durante la manifestazione del "Mercatino Natalizio" per la prima volta, anche a Givoletto, è stata organizzata la raccolta di fondi a favore di TeleThon. I nostri concittadini hanno partecipato con entusiasmo e sono stati raccolti circa 850 € (ottocentocinquanta!) con acquisto di oggetti marchiati TeleThon (sciarpe, lanterne, tazzoni...), offerte libere e contributi da parte di as-

soziazioni locali; l'A.I.B. ha devoluto l'intero incasso della vendita di spiedini e lo stesso ha fatto la Pro Loco con la vendita della cioccolata calda. GRAZIE! all'impegno dei volontari, dei "Nonni Vigile", della Società di Mutuo Soccorso ed alla generosità dei cittadini che insieme hanno contribuito a raggiungere un risultato di tutto rispetto. GRAZIE A TUTTI!

Grazia Gallio

Nuova Ecostazione

Il giorno 18 Aprile 2011 alle ore 17.30 sarà inaugurata la nuova ecostazione di Givoletto, in via Susa ang. via Alpignano, il cui orario di apertura, a partire dal 20 Aprile

prossimo sarà il seguente:

- **Mercoledì** dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- **Sabato** dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Marco Fabbro



Passaggio di consegne

Ragioni personali mi costringono a rinunciare all'incarico di assessore del Comune di Givoletto.

Faccio i miei migliori auguri al nuovo assessore Tiziana Devalle che stimo molto e, ne sono più che certa, lavorerà con

impegno nell'interesse della nostra comunità. Non intendo comunque sparire dalla circolazione: continuerò a partecipare attivamente alla vita del nostro paese e non lascerò la redazione del Filo Diretto.

Bianca Gaviglio

Ambulatori Medici

G = Givoletto **L** = La Cassa

S = San Gillio (per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011.984.08.46 dal Lunedì al Venerdì, dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 19,00)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
dott. Ivo RICCI	L 15,00-17,00 G 17,30-19,00	L 09,00-11,30 S 15,30-17,30	L 11,00-12,00	G 09,00-12,00	G 15,30-17,00 L 17,30-19,00
dott.ssa Amalia PELTRAN <small>pediatra</small>	S 10,00-12,00	S 16,00-18,00	L 09,00-10,00 G 11,00-13,00	S 10,00-12,00	S 10,00-12,00
dott. Renato ZANCHI	G 15,00-16,30 S 17,00-18,30	G 09,00-10,30 S 17,00-18,30	G 09,00-10,30 S 17,00-18,30	L 16,00-17,00 S 17,00-18,30	S 17,00-18,30
dott. Franco CAVALLO	S 16,00-19,30	S 10,00-12,30 G 15,00-17,00	S 10,00-12,30 L 15,00-16,30	S 10,00-12,30 G 15,00-17,00	S 16,00-19,30
dott. Simone FENILI	G 08,00-09,30 S 10,00-12,00	S 17,00-19,00	G 16,00-17,00 S 17,00-19,00	L 08,00-09,30 S 10,00-11,30	S 08,30-10,00 G 10,00-11,00
dott. Carlo VITTONI	S 10,00-11,00 G 11,00-12,00 L 12,00-13,00	L 16,00-17,00	G 17,30-18,30 L 18,30-19,30	S 15,30-16,30 L 17,00-18,00 G 18,00-19,00	S 09,30-10,30 L 10,30-11,30 G 11,30-12,30
dott. Mauro SPATAFORA	S 16,00-17,00	S 09,00-10,00	S 10,30-11,30	S 09,00-10,00	S 16,00-17,00



Comune, Considerazioni, Contributi

Negli ultimi tempi, sempre più spesso mi sono trovata a considerare che la maggior parte di noi "cittadini givolettesi" ha una visione molto particolare e non corretta della macchina amministrativa.

Mi sembra che sul tavolo delle valutazioni ognuno di noi dia molto peso a ciò che fa per gli altri, a volte rasentando la presunzione, dimenticando che è necessario valutare i risultati che le nostre azioni producono e il loro grado di necessità.

Ci sono molti cittadini che, molto lo devolmente, si sono riuniti in associazioni per rendere dei servizi alla comunità. Purtroppo è necessario che ogni singola associazione abbia ben presente il fatto che fa parte di un gruppo di associazioni e che tutte hanno un ruolo e rendono dei servizi, ciascuno con il suo grado di necessità e importanza.

La Pubblica Amministrazione, nella veste del Comune, deve supportare tutte queste attività, ma equamente e nel limite delle risorse di cui dispone.

E' venuta a crearsi una situazione distorta, in parte dovuta ad una eccessiva munificenza con cui sono stati concessi fondi in passato, senza però trasmettere il messaggio fondamentale che le risorse non sono illimitate e devono essere gestite con la necessaria accortezza affinché possano fruttare al meglio.

A maggior ragione tutto ciò si rende necessario e inevitabile in questo momento, in cui è chiaro a tutti che le risorse a cui attingere sono particolarmente limitate. E' da questa considerazione che nasce l'esigenza di regolamentare e sostenere con convenzioni le attività svolte dalle numerose associazioni che operano sul

nostro territorio. Risulta quindi evidente che eventuali limiti o riduzioni nella erogazione dei fondi non intendono né punire né tantomeno sottovalutare le richieste, ma sono dettati da necessità oggettive.

Maria Grazia Gallio



Festa delle Associazioni

Domenica 12 Giugno si terrà la festa delle associazioni. Sarà un'occasione per vedere in piazza tutte le associazioni del paese, un modo per far vedere cosa fanno e come si adoperano per la nostra comunità.

La festa, per cui stiamo cercando un nome ad hoc, dovrà diventare una tradizione del nostro Comune, un momento di incontro, di aggregazione e di confronto.

All'organizzazione, l'amministrazione sta lavorando in collaborazione con l'associazione commercianti e si stanno cercando soluzioni e formule per avere una festa che attraversi tutta la giornata.

La prima parte della giornata sarà incentrata sulla Santa Messa.

Vogliamo ricordare a tutti che quel mattino ci sarà anche l'appuntamento con l'Avis per la donazione del sangue. Il pranzo nella Piazza della Concordia sarà distribuito utilizzando la "forza lavoro" delle nostre associazioni; inoltre, sempre nella piazza, sarà prevista una serie di gazebo in cui ciascuna di esse presenterà il proprio operato e le proprie iniziative. Nel pomeriggio ci saranno delle esibizioni sportive ed intrattenimenti per i più piccoli. Per la sera è previsto un concerto ed un apericena.

Per il momento il programma è allo stato embrionale e sarà prossimamente diffuso in modo dettagliato. Speriamo che questa festa sia un'occasione per avere contatti con tutta la popolazione. Vi aspettiamo tutti quanti in piazza domenica 12 Giugno!

Giorgio Piscazzi



AMBULATORIO VETERINARIO

DOTT.SSA PAIRA BARBARA

VISITE AMBULATORIALI, DOMICILIARI
E URGENZE

CELL. 347.42.43.948

GIVOLETTO (TO) - VIA SAN SECONDO, 30/A

Eurostime

- Perizie immobiliari
- Perizie per leasing
- Certificazioni energetiche
- Giudizi di stima

Cesare Mileto

Cell.: 340.33.24.634

Tel./Fax: 011.995.33.85 - 011.988.40.42

e-mail: cesare.mileto@valoriestime.it

Via Trento n. 135

10088 Volpiano (TO)

Partita IVA: 10182150010

Anche questo 2011 si è aperto all'insegna dei nuovi progetti, di attività, già operativi o di prossima attuazione, della nostra (ormai prossima all'esplosione) piccola biblioteca.

Le bibliotecarie si sono impegnate notevolmente per cercare di garantire ai propri utenti una ricca varietà di titoli, **acquistando le novità** e cercando di andare incontro alle richieste degli "amici lettori" sia adulti che piccini, senza dimenticare i ragazzi.

Possiamo affermare che i nostri lettori non ci deludono, anzi, sono presenti, attivi, e ci danno anche lo spunto e le motivazioni per proseguire questo impegno. Quest'anno una novità, secondo noi tra le più importanti, è rappresentata dall'attivazione della "**circolazione libraria**", un servizio che permette a tutti gli utenti dello Sbam di accedere comodamente, dalla propria biblioteca, al patrimonio librario di tutte le circa 70 biblioteche del sistema e di far arrivare a Givoletto il libro scelto in una settimana circa.

Proseguono i **progetti di lettura con le scuole**, ma spostando la Biblioteca a scuola e non più i ragazzi in Biblioteca; questo per andare incontro alle esigenze di sicurezza relative al trasferimento di alunni ed ai sempre più limitati momenti di compresenza delle insegnanti. Riprendono i nostri "**tè in biblioteca**", intesi come occasione di confronto tra i lettori e momento di socializzazione con i givolettesi vecchi e nuovi.

Maria Grazia Gallio

La bella stagione è alle porte, le giornate si fanno più lunghe e miti, i giardini si risvegliano e si risveglia anche il desiderio di decorare, di abbellire la nostra casa. Tiriamo nuovamente fuori dai cassetti pennelli, colori, carte, perline, forbici, colle e tutto ciò che la nostra fantasia e voglia di fare ci suggerisce!

In biblioteca si potranno ricominciare a frequentare i laboratori serali di creatività. Un modo divertente per imparare a dar vita ad oggetti personalizzati, scambiando opinioni, esperienze, idee, ma anche solo per fare "due chiacchiere" con altre appassionate del "fai da te" lavorando in gruppo.

Per il calendario dei mini-corsi, ricordiamo che si tratta quasi sempre di incontri di due ore e mezza circa; potete venire in biblioteca, oppure contattare il 339.328.99.56. Vi aspettiamo numerose, ma soprattutto con tanta voglia di fare e di creare!

Marisa Mosca

DALLA BIBLIOTECA

RIAPRE IL LABORBIBLIO





Per gli amici Romeni

Uno degli obiettivi principali di una biblioteca di un piccolo centro come il nostro dovrebbe essere la valorizzazione e preservazione delle identità culturali locali esistenti, ma anche l'integrazione con le nuove identità. La nostra biblioteca è ricca di testi della cultura locale, ma vuole aprirsi anche alle minoranze insediatesi recentemente nel nostro paese. In un'ottica di adeguamento alle trasformazioni del contesto territoriale si inquadra l'avviamento di un progetto indirizzato alla comunità romena di Givoletto.

La comunità romena è la più numerosa tra quelle presenti nel nostro paese. Le famiglie romene si sono stabilite a Givoletto ormai da decine di anni e sono ben integrate nella vita del paese.

Anno zero

Abbiamo visto a Givoletto il film **Anno Zero** di Milo Vallone, regista ed interprete principale. Tra gli attori il nostro concittadino Paolo Paolini. Bellissimo.

Anno Zero nel senso dell'anno in cui è nato Cristo. E' l'incontro di un film e di un testo teatrale: un testo profondo e un film che ne sa rendere la profondità, emozionando con le immagini, l'intensità della recitazione, la musica.

Immagini semplici, di quella semplicità che è ricchezza e che è già in sé un potente messaggio, restituiscono il racconto di una vicenda commovente che si svolge nel giorno della Nascita di Cristo, nell'Anno Zero, appunto. Dalle scene sobrie, essenziali, girate in bianco e nero nel desolato paesaggio abruzzese subito dopo il terremoto, e dai dialoghi intensi emergono lo spessore e l'originalità di **Bariona o il figlio del tuono**, un sorprendente "racconto di Natale per cristiani e non credenti", scritto e rappresentato da Jean-Paul Sartre nel Natale del 1940 nel campo di prigionia di Treviri, durante l'occupazione nazista della Francia.

Bariona è il capo di Béthaur, un villaggio poverissimo della Giudea sotto il dominio dell'Impero romano. Un aumento delle tasse che gli abitanti non possono sostenere induce Bariona ad opporre ai Romani una resisten-

za singolare: non dovranno più nascere bambini a Béthaur e in 25 anni il villaggio sarà deserto. Ma ecco che, proprio nel momento in cui gli uomini si apprestano a giurare di non procreare più, Sara, la donna di Bariona, viene a comunicargli che attende un figlio da lui. Intanto, nell'aria si avvertono misteriosi segni, e in breve un grande annuncio si propaga ovunque: poco lontano, a Betlemme, è nato il Messia. Tutti accorrono. Anche da Béthaur, anche da molto lontano come il Re magio Baldassarre, e persino Sara, che Bariona vorrebbe indurre ad abortire: "questo bambino che ho tanto desiderato e che porti in te, è **per lui** che non voglio che nasca" (pag. 32*).

Ma la donna ha deciso: "lo amo in anticipo anche se fosse brutto, anche se fosse cieco, anche se la vostra maledizione dovesse coprirlo di lebbra, lo amo in anticipo questo bambino senza nome, senza viso, figlio mio" (pag. 33). Bariona, desolatamente solo, decide di andare a Betlemme; anche lui come tutti, ma con uno scopo molto diverso. Prenderà una scorciatoia, arriverà per primo alla capanna e ucciderà il bambino: lo farà per loro, i suoi, che sono caduti nella trappola della *potenza ingannevole della fede*, gli illusi che non sanno che *non ci sarà mai mattino*. Ma ecco che accade l'imprevedibile... dalla porta socchiusa della capanna Bariona non può vedere il bambino, nascosto dal corpo di Maria. Riesce a scorgerlo,

Vincenza Floria

STUDIO DENTISTICO ANDOLFI

ODONTOIATRIA PER ADULTI E BAMBINI
POSTUROLOGIA - RADIOGRAFIE PANORAMICHE IN SEDE

UNA STRUTTURA COMPLETAMENTE NUOVA PENSATA PER OFFRIRE
IL MIGLIOR COMFORT PER IL PAZIENTE ED IL MASSIMO DELL'IGIENE

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Via Torino 50/B GIVOLETTO
011-9947885 - studioandolfi.givoletto@gmail.com



però, riflesso in fondo agli occhi chiari e limpidi di Giuseppe. Quello sguardo luminoso capovolge tutto. E' la vittoria della vita sulla morte: Cristo vivrà e Sara avrà il suo bimbo. Tutte le parole contro le quali Bariona aveva argomentato con fierezza si trasfigurano ora in un significato nuovo: quelle commoventi di Sara *"Ti ho scelto tra tutti perché eri il più bello e il più forte. Ma quello che aspetto, non l'ho scelto, lo aspetto. E lo amo già"* (pag. 33), quelle spiazzanti di Baldassarre, che racconta di una vera buona novella del Cristo che non scaccerà i Romani e non farà cessare le sofferenze dell'umanità: *"Tu soffri e pertanto il tuo dovere è di sperare. E' per te che il Cristo è disceso sulla terra. Per te più che per qualsiasi altro, poiché soffri più di qualunque altro"* (pag. 69) quelle profetiche del vecchio veggente che parla di un bimbo nato in una stalla, che soffrirà più di tutti e morirà sulla croce; e la sua parola cambierà la storia. E' avvenuto il miracolo: ora Bariona è pieno di gioia, finalmente ama la vita, ma è pronto a sacrificarla per difendere il Bambino da Erode.

La trama, che già dice cose decisive, fa da sfondo a intensi dialoghi attorno a temi importantissimi e verità profonde.

La **libertà** innanzitutto. Tutta l'esistenza di Bariona è testimonianza di libertà, nella sua fiera opposizione ai Romani, nella ribellione a Dio: *"Quand'anche l'Eterno mi avesse mostrato il suo volto tra le nuvole io rifiuterei ugualmente di sentirlo poiché sono un uomo libero, e contro un uomo libero, Dio stesso non può nulla"* (pag. 61). Ed alla fine, nell'inchinarsi a Cristo e nel difenderlo.

E' importante sottolineare il contesto all'interno del quale è nata l'opera: la prigionia a Treviri. La libertà dai Romani diventa libertà dai nazisti. Ma come Cristo non è venuto per quel tipo di libertà, così l'opera non si limita a dirci di una pur importantissima resistenza al nemico. C'è una libertà più alta, interiore, che nessuna tirannia potrà mai eliminare e che, per Bariona, si manifesta paradossalmente con forza proprio nel momento in cui egli liberamente sceglie di inginocchiarsi davanti all'umile bambinello.

La **speranza**. Dei Giudei sotto il duro giogo dei Romani, dei Francesi prigionieri nel lager nazista. Ed anche quella di chi vive nelle zone terremotate in cui il film è girato. Tutte figure della universale Speranza dell'uomo che si sintetizzano nella nascita di ogni bimbo.

Il grande **valore della vita**. Sempre. Ogni vita che inizia ha in germe un carico di dolore, ma c'è della gioia per tutti, anche per i ciechi, i mutilati, i prigionieri di guerra. Baldassarre dice a Bariona *"lascia nascere il tuo bambino, soffrirà, è vero. Ma ciò non ti riguarda"* (pag. 107).

Il messaggio del Vangelo raggiunge gli umili con maggiore immediatezza, ma anche la complessa e penetrante psicologia del protagonista alla fine vi approda, liberamente e con intima persuasione, anche e forse soprattutto grazie a Sara, ponte tra lui e Cristo, tra la desolazione di un cuore carico di fiele e la speranza legata alla vita che nasce.

Spiace il tono un po' beffardo con cui Sartre scrive a Simone de Beauvoir a proposito di "Bariona o il figlio del tuono", e spiace la sua presa di distanza quando nel 1962 ne autorizza la pubblicazione solo a patto che sia preceduta da una sua avvertenza: "Se ho preso il mio



soggetto dalla mitologia del Cristianesimo, ciò non significa che la direzione del mio pensiero sia cambiata, fu un momento, durante la cattività".

Parole dal sapore artificioso. Molto più sincero il testo, che - azzardiamo - è caratterizzato da immediatezza e autenticità.

Bianca Gaviglio

(*) Tutte le citazioni sono tratte da *"Bariona o il figlio del tuono"* ed. Marinotti, Milano 2003



Buon compleanno, Italia...

Siamo qui, alunni ed insegnanti della Scuola Primaria di Givoletto, davanti alla "casa di tutti", il Municipio, per celebrare a modo nostro, un evento importante per la Comunità: il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

L'abbiamo immaginato come una grande festa di compleanno, perché nella festa ravvediamo le idee di condivisione, solidarietà, gioia, partecipazione.

La **torta** è la nostra bandiera, con la quale ci sentiamo popolo e nazione, insieme, anche se appartenenti ad etnie diverse.

Le **candeline** sono la luce della speranza affinché le divisioni e le contrapposizioni non minino mai il va-

lore dell'unione che i nostri padri hanno cercato spargendo il sangue di tante giovani esistenze.

Come ad ogni festa di compleanno, portiamo alla "Signora Italia" dei **doni augurali** perché le fragilità che la contraddistinguono e i problemi che in questi tempi difficili esistono, possano essere superati con dignità, lavoro, giustizia sociale, collaborazione.

Nel nostro inno nazionale è più volte menzionato il termine "Fratelli". Fratelli nei progetti, nei sogni comuni, nell'amore per una **Patria** che è davvero tanto bella, vista con gli occhi puri e innocenti dei bambini.

17 Marzo 2011

... dai bambini della Scuola di Givoletto!

Agli alunni della scuola primaria "Domenico Luciano detto Undici", alle loro insegnanti e famiglie tutte.

Mercoledì 16 Marzo abbiamo celebrato con gli alunni della scuola primaria, le loro famiglie, le associazioni ed i givolettesi l'Unità d'Italia.

Approfitto di un piccolo spazio ancora disponibile sul nostro Filodiretto per scusarmi con tutti i givolettesi ma l'intensa emozione provata alla rappresentazione dei bambini ha bloccato la mia razionalità e lasciato emergere solo i sentimenti.

Sulla carta del mio promemoria è rimasto l'ovvio rammarico del nostro sindaco, Carlo Altilia, per non poter essere presente a causa di impegni personali; sono rimasti i ringraziamenti alle insegnanti per il lavoro e l'impegno profusi nella realizzazione di tale progetto; è rimasta la gratitudine verso le associazioni del nostro paese, "Nonni vigile", "A.I.B.", "Associazione Alpini", "Società di Mutuo Soccorso", "Pro Loco", "Associazione Refezione"... per la loro presenza, disponibilità ed aiuto in tutte le attività organizzate.

Inoltre sulla carta sono rimaste alcune riflessioni che mi avrebbe fatto piacere condividere con tutti voi e che riporto di seguito.

Domani, 17 marzo 2011 si festeggerà il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Oggi siamo qui con gli alunni della nostra scuola elementare che, per celebrare un evento importante per il nostro paese, hanno portato i loro doni. Li hanno portati in Comune perché questa è la casa di tutti noi, givolettesi ma, soprattutto italiani.

L'Italia unita nasce, anche e soprattutto, dal sacrificio del popolo; molti uomini si sono impegnati, anche donando la propria vita, in nome degli ideali di indipendenza, libertà e solidarietà, aspirazioni inseguite nel corso del Risorgimento, durante le guerre e dopo il 1945, quando la nostra nazione seppe rinascere dalle macerie di un periodo che aveva compromesso unità ed indipendenza, celebrando un nuovo sentimento di aggregazione e non più di divisione.

Durante la Grande Guerra si sono visti ragazzi che provenivano da tutta Italia, parlavano dialetti diversi e si sono trovati fianco a fianco; questo è stato il messaggio che hanno trasmesso tornando a casa: "ricominciare da capo all'interno della stessa nazione".

L'unità non è un valore astratto, è un bene da difendere. L'Italia deve essere pensata come un insieme di diverse popolazioni, regioni, ognuna ricca di storia, cultura e tradizioni,

GIVOLETTO CARNI S.N.C.

MACELLERIA - ALIMENTARI

"LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO"

VIA TORINO 12 - GIVOLETTO (TO) - TEL. 011.99.47.591

SAPORE DI GRANO

Panificio - Pasticceria

Dolce e salato

SERVIZIO A DOMICILIO

Via La Cassa, 1/B - Givoletto - Tel. 011.99.47.681



che sono state in grado di arricchirsi l'una con l'altra, percorrendo la strada insieme, per arrivare ad essere uniti. Anche la nostra Costituzione afferma che la nostra Repubblica è **una e indivisibile**.

Lo Stato che nacque dovette promuovere una lingua, una cultura, un sistema di conoscenze unitarie. Oggi tocca a noi essere e dimostrarci cittadini consapevoli, rispettosi della Costituzione e dei suoi principi, ricordando che tutti gli uomini sono uguali ed hanno gli stessi diritti e doveri.

È un giorno importante per i nostri ragazzi, che hanno il diritto di andare a scuola perché, proprio a partire dall'Unità d'Italia, ha avuto inizio l'enorme sforzo delle istituzioni per

far studiare i cittadini e l'istruzione deve essere intesa come chiave per aprire il futuro, nonostante le difficoltà che l'istituzione scuola incontra quotidianamente.

A voi, ragazzi, cittadini adulti di domani, spetterà il compito di difendere i valori democratici, la libertà, la legalità che vi giungono in eredità da un passato ormai lontano (anche se siamo una giovane nazione!). Questi non sono concetti astratti ed obsoleti, sono i principi su cui si fonda la nostra democrazia che ci permette innanzitutto di esercitare la "Libertà di pensiero".

Maria Grazia Gallio

Musica

Arte che parla all'Anima

Abbiamo avuto il piacere di esibirci per voi a Novembre, proponendovi lo spettacolo "Armonie d'Irlanda", in formazione di trio con flauto, violino e arpa celtica, e poi la notte di Natale, in formazione di quartetto.

È sempre un grande piacere per noi suonare a Givoletto, perché veniamo ogni volta accolti con un affetto e un calore particolari, e per questo vi ringraziamo di cuore.



Ugo Fiamingo (violino e voce recitante), Sara Terzano (arpa celtica) e Silvia Euron (flauto).

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia vi auguriamo di vivere questo evento come una festa che possa unire il nostro Paese, con armonia, in un concerto di gente uguale e diversa, convinti che sia proprio la diversità a creare la ricchezza, come canta l'inno di Mameli: *Raccolgaci un'unica bandiera, una speme: di fonderci insieme già l'ora suonò.*

È essenziale che la musica e la cultura in genere non vengano schiacciate dalla crisi che il Paese sta vivendo, ma siano esse stesse strumenti con i quali risollevarci, mezzi che ci trasportino verso una visione e una realtà migliori. L'arte e la musica hanno una grande forza e possono esprimere cose che le parole non dicono, arrivando direttamente al cuore e all'anima delle persone. Grandi artisti, pensatori, scienziati, letterati, poeti hanno fatto grande l'Italia nel mondo, insegnandoci che l'arte e la cultura sono il nutrimento dell'anima, ma non solo: il sapere ci offre la consapevolezza di ciò che siamo e possiamo fare.

Un caro augurio a tutti voi di ogni bene, ricchezza interiore e felicità.

Silvia Euron
Professional Concert Ensemble





LA BANDIERA ITALIANA



La Pattuglia Acrobatica delle Frecce Tricolori disegna in cielo la bandiera italiana durante un'esibizione.

Il tricolore italiano, come bandiera nazionale, nasce a Reggio Emilia il 7 Gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana decreta:

“che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori Verde, Bianco e Rosso, e che questi stessi colori si usino anche per la Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti”.

La bandiera era, come lo è oggi, caratterizzata da tre fasce di identiche dimensioni ed essendo radicate nell'Italia del 1797 già un buon numero di repubbliche di orientamento giacobino, la nostra bandiera fu chiaramente ispirata al modello di quella francese del 1789. Anche i reparti militari “italiani”, costituiti per affiancare l'esercito di Bonaparte, ebbero bandiere che avevano caratteristiche simili a quelle definite dalla Repubblica Cispadana; in particolare gli stendardi della Legione Lombarda rappresentavano con il bianco ed il rosso i colori dello stemma comunale di Milano (*croce rossa in campo bianco*) e con il verde il colore delle divise della Guardia Civica milanese.

Gli stessi colori li troviamo anche nei vessilli della Legione Italiana che raggruppava i combattenti dell'Emilia e della Romagna, e fu questo forse il motivo che spinse la Repubblica Cispadana a confermarli in quella che diventerà la nostra bandiera.

Nella campagna d'Italia (1796-1797), Napoleone Bonaparte riuscì a frantumare il sistema di Stati in cui era divisa la nostra penisola. Al loro posto sorsero numerose repubbliche, di orientamento giacobino e manifesta impronta democratica. Ricordiamo la Repubblica Ligure, la Romana, la Partenopea e la Anconitana. Ma la maggior parte di queste dovette capitolare agli assalti della controffensiva austro-russa del 1799.

Il tricolore e ciò che esso rappresentava, fu represso dalla Restaurazione, ma tornò ad essere innalzato, quale emblema di libertà nei moti del 1831, nelle sollevazioni mazziniane, nella impresa dei fratelli Bandiera. Ed infine, durante i moti del 1848 e conseguenti concessioni delle Costituzioni, il tricolore si confermò il simbolo della riscossa nazionale. Nel famoso proclama del marzo 1848 Carlo Alberto rivolgendosi alle popolazioni del Lombardo Veneto annunciava che:

“per viemmeglio dimostrare con segni esteriori il sentimento dell'unione italiana vogliamo che le Nostre Truppe (...) portino lo Scudo di Savoia sovrapposto alla Bandiera tricolore Italiana”.

Allo stemma dei Savoia fu poi aggiunta una bordura di azzurro per evitare che la croce e il campo dello scudo si confondessero con il bianco ed il rosso della bandiera.

Il 17 Marzo 1861 venne proclamato il Regno d'Italia e la bandiera continuò ad essere quella della prima guerra d'indipendenza. Soltanto nel 1925 si definirono, per legge, i modelli della bandiera nazionale e di quella di Stato. A quest'ultima fu aggiunta allo stemma sabaudo la corona reale.

Il 2 Giugno 1946, con la nascita della **Repubblica**, scomparire dalla bandiera lo stemma sabaudo. Il 19 Giugno con decreto Presidenziale, poi ratificato dall'Assemblea Costituente del 24 marzo 1947 e inserito all'articolo 12 della Carta Costituzionale, viene stabilito che **la bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a bande verticali e di eguali dimensioni.**

A chiusura di questi cenni sulla storia della Bandiera Italiana, ci piace riportare le suggestive parole dette dal Carducci nel suo discorso del 7 Gennaio 1897 a Reggio Emilia, in occasione delle celebrazioni per il primo centenario della nascita del Tricolore:

“...Sii benedetta! Benedetta nella immacolata origine, benedetta nella via di prove e di sventure per cui ancora immacolata procedesti, benedetta nella battaglia e nella vittoria, ora e sempre, nei secoli! Non rampare di aquile e leoni, non sormontare di belve rapaci, nel santo vessillo; ma i colori della nostra primavera e del nostro paese, dal Cenisio all'Etna; le nevi delle Alpi, l'aprile delle valli, le fiamme dei vulcani. E subito quei colori parlano alle anime generose e gentili, con le ispirazioni e gli effetti delle virtù onde la Patria sta e si augusta: il verde, la perpetua rifioritura della speranza a frutto di bene nella gioventù; il bianco, la fede serena alle idee che fanno divina l'anima nella costanza dei savi; il rosso, la passione ed il sangue dei martiri e degli eroi. E subito il popolo cantò alla sua Bandiera ch'ella era la più bella di tutte e che sempre voleva lei e con lei la Libertà”.

SCRIVERE UN GIORNALE

Aprire un giornale ogni mattina è un piacere, “una realistica preghiera mattutina” secondo il filosofo Hegel. Eppure non basta sfogliare le pagine: è necessario capirle, intuire cosa vi sta dietro, la ricerca e la selezione delle notizie, il lavoro di stesura degli articoli, la presentazione. Dietro il giornale c’è un mondo fatto di persone (i giornalisti), conoscenze, tecniche e saperi: c’è il menabò (lo schema di impaginazione) e le famose 5W, pietre miliari per il giornalismo anglosassone.

Un percorso per avvicinarsi ai quotidiani è stato fatto dai bambini della quinta classe della primaria di Givoletto, che hanno seguito un corso di giornalismo, finanziato dal Comune all’interno del corposo progetto “Condominio scuola”.

Il percorso, tenuto dalla sottoscritta, nella vita giornalista freelance, ha voluto avvicinare i bambini ai giornali, spesso considerati difficili e non semplici da capire, perché essi abbiano la possibilità di essere, un domani, dei buoni lettori. Lettori consci dell’opera che sta dietro a quella che è a tutti gli effetti una “fabbrica” (di notizie), lettori che contribui-



“Relation: aller Fürnemmen und gedenckwürdigen Historien”: il primo giornale della storia (Strasburgo, 1609).

scano a risollevarlo il mondo della carta stampata che oggi è in crisi: l’Italia ha indici di lettura dei quotidiani pari a quelli della Malesia (rapporto copie/abitanti 1 a 8) e, secondo molti esperti, rischia di vedere scomparire i quotidiani tra qualche decennio.

In classe, durante gli incontri, si è parlato di come è composto il giornale (la prima pagina, le lettere al direttore, la cronaca, le altre sezioni, lo sport, le rubriche, cosa sono le pagine di servizio, l’importanza delle foto), del lavoro del giornalista (le fonti, le verifiche, la redazione dell’articolo), della nascita del quotidiano (la ricerca delle notizie, l’impaginazione, la titolazione, la stampa, la distribuzione).

Una parte del tempo a disposizione è stata dedicata alla scrittura attraverso l’elaborazione di un articolo di cronaca e la creazione di un titolo: fignendosi cronisti i bambini hanno raccontato problemi e fatti delle zone in cui vivono.

A conclusione del ciclo, d’accordo con l’insegnante d’italiano Anna Possidente, si è deciso di partecipare al concorso giornalistico “Giornalista ed artista in erba”, indetto dall’Anpi. I bambini hanno avuto così modo di cimentarsi sul campo come intervistatori, facendo domande al partigiano

Bruno Carbi, e successivamente hanno lavorato in gruppo alla produzione di articoli sulla democrazia, la pace, l’uguaglianza, i diritti.

Chiara Priante

UNA GIORNATA POSITIVA, MA...

Il 29 Gennaio 2011 ho partecipato all’inaugurazione dell’ampliamento della scuola primaria di Givoletto, sicuramente un giorno da ricordare per vari motivi.

Ho imparato che l’ampliamento della scuola è stato fatto utilizzando le tecniche attuali più aggiornate (classe A), con un risparmio energetico non indifferente, il costo per realizzare il tutto è stato sicuramente inferiore di quanto prevedono gli standard attuali, la tempistica di realizzazione accettabile grazie a nessun intoppo burocratico e ad una attenta supervisione.

Nell’occasione un po’ tutti hanno parlato e spiegato ai presenti tecniche, costi, tempistiche, efficienza, problematiche, giusto orgoglio (solo 2 edifici scolastici costruiti in classe A su tutto il territorio Piemontese, oltre a quello di Givoletto). Inoltre, ho assistito ad una cospicua partecipazione di persone, ovviamente alcune invitate, altre parte in causa perché facenti parte del “progetto ampliamento”, alcune spinte dal desiderio di capire e di cono-

DALLE MINORANZE



scere meglio la realtà in cui vivono (i cosiddetti “forestieri” di Givoletto), ed infine una quasi totale partecipazione dei genitori degli alunni, tant’è che il grande salone adibito a refettorio scolastico appariva piccolo, uno spettacolo che dimostra un grande senso di solidarietà e partecipazione ma...

Ma... nessun accenno al contributo fattivo degli scolari, che con i loro disegni hanno sicuramente dato un tocco gioioso all’ambiente. Eppure erano correttamente esposti e meritevoli di attenzione per l’eleganza, varietà di colori, per l’impegno e per l’innocente serenità che rappresentano. Provo io a porre rimedio allegando alcune immagini che mi sembrano esaustive. Un saluto a tutti.

Fausto Bruno

A.N.P.I.

Tradizionale incontro di fine anno

Il 18 Dicembre 2010 si è svolto a Givoletto, nel Salone polivalente, il tradizionale incontro di fine anno tra le Sezioni ANPI della Zona Ovest di Torino e le Istituzioni, le Associazioni, la Scuola elementare locale e i cittadini. Il salone era addobbato con innumerevoli bandiere tricolori, con i gonfaloni dei Comuni accompagnati dai rispettivi sindaci o loro delegati, dalle bandiere delle Associazioni e della Scuola elementare seguite dalle loro rappresentanze.

In qualità di patriota ed ex-sindaco di Givoletto, ho avuto il graditissimo compito di porgere il saluto di apertura ai convenuti, che erano numerosissimi.

La generazione che, come me, ha vissuto il periodo della Resistenza ricorda l'unanime consenso dei givolettesi alla lotta che ha liberato l'Italia.

Givoletto, per gran parte del periodo fascista e fino al 1947, era paese frazione di San Gillio, insieme a La Cassa. Per Givoletto e molti altri piccoli Comuni la fine della guerra rappresentava la speranza di riconquistare anche l'autonomia amministrativa comunale persa durante la dittatura del ventennio. Così avvenne per Givoletto e per molti altri Comuni che lottarono per la conquista della libertà e per l'autonomia amministrativa perduta. La generazione protagonista di quell'evento storico si sta fisiologicamente esaurendo, avanzano nuove generazioni, scolasticamente più preparate e dotate di strumenti tecnici e di comunicazione molto più efficaci; ma la prospettiva di inserimento in una economia globaliz-

zata sempre più conflittuale e incerta, con l'intento della riduzione della spesa e della concorrenza, toglie spazio alla partecipazione democratica.

Vivere a Givoletto quando era frazione era una vergogna, vivere a Givoletto oggi è un orgoglio. Il ricorso alla memoria storica può sostenere il mantenimento di quell'orgoglio e la consapevolezza che, per accrescere il soddisfacimento dei bisogni sociali, è necessario l'impegno e il concorso di tutti.

L'autonomia amministrativa comunale fu ottenuta in seguito ad una petizione firmata da tutti i contribuenti, i quali si impegnarono, davanti ad un notaio, di farsi carico, con le tasse, della totale spesa di gestione.

Il primo Consiglio comunale eletto nel 1947 nominò Sindaco il sottoscritto: avevo 25 anni, la licenza di quinta elementare e nessuna esperienza amministrativa. Fui rieletto per otto legislature consecutive.

Si iniziò in una camera adibita al servizio di anagrafe e stato civile, con un applicato supplente, un segretario comunale di prima nomina e un medico condotto in consorzio.

Lo spirito di collaborazione di tutto il Consiglio comunale e della popolazione mi rafforzarono nell'umiltà e nella trasparenza, facendomi ricordare che i consiglieri di tutte le liste si erano presentati alle elezioni con l'impegno di servire il bene comune.

L'idea di coinvolgere tutti nel potere amministrativo fu accettata dalla maggioranza e dalla minoranza e consen-



ti alle minoranze di occupare uno spazio di potere in giunta per sei legislature consecutive, con risultati molto positivi, ricordati ancora oggi come un evento storico.

Ormai Givoletto è un paese importante, molti consiglieri, anche delle minoranze, cercano di fornire il loro contributo; cercare spazio per i contributi sinceri di collaborazione è un percorso positivo, basta avere il coraggio di fare il primo passo, ricordando che libertà vuol dire partecipazione.

L'attuale sindaco, Carlo Altilia, 5° sindaco dopo 63 anni dalla ricostituzione dell'autonomia, che seguì dal mio osservatorio autonomo con simpatia, apprezzandone l'impegno e il desiderio di servire il bene comune, ha dato il suo caloroso benvenuto agli invitati e alle personalità presenti, esaltando con gioia il valore del Tricolore e ribadendo la sua stima ed il suo affetto per il sottoscritto.

Luciano Rosso, Presidente della Se-

zione Intercomunale di Alpignano, ricordando con affetto e rimpianto Vito Bonadies che fortemente volle la Sezione Intercomunale pensando giustamente che l'unione fa la forza, ha sottolineato che l'ANPI vive una nuova stagione, grazie all'apertura che vi è stata nei confronti dei giovani, con le modifiche allo Statuto apportate nel passato Congresso del 2006.

Giovanni Nepote, coordinatore della zona Ovest di Torino, porge il suo saluto a tutte le sezioni: Alpignano, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli e Rosta.

Commovente è stato l'intervento dei bambini della Scuola elementare che, insieme al Coro Piccola Armonia, hanno cantato l'Inno di Mameli: tutti i presenti si sono alzati in piedi e si sono uniti al Coro, che, nel corso della manifestazione, ha dato ottima prova di sé.

Nino Boeti, Consigliere della Regione Piemonte, è stato l'oratore ufficiale dell'incontro ed ha riflettuto appassionatamente sul tema "Cono-

scere, difendere, attuare la Costituzione" toccando tutti gli aspetti di questa nostra difficile società attuale, dall'istruzione alla Sanità, dai diritti dei lavoratori al rispetto delle norme costitutive.

Il senatore Manzi ha porto il suo caloroso saluto a tutti i presenti. Infine il Comandante Gino Cattaneo, Presidente dell'ANPI Provinciale e Vicepresidente nazionale, ha preso la parola con la sua consueta energia e passione, ribadendo ancora una volta che non era questa l'Italia che i partigiani avevano sognato e che solo attuando la Costituzione possiamo sperare di dare nuovamente dignità al nostro Paese.

Il valore dell'incontro di fine anno sta nell'esaltare un tragico momento della storia, che però ha determinato la conquista della libertà e in questo particolare incontro si è respirata un'atmosfera intensa e partecipata, appassionata e carica di speranza.

Giovanni Mattutino



Gruppo di Givoletto

Quest'anno, dopo parecchi anni di attesa, avremo finalmente a Torino l'Adunata Nazionale dell'A.N.A. per la precisione la 84ª che, nei giorni 6, 7 e 8 Maggio, vedrà la festosa presenza in città di centinaia di migliaia di Alpini e dei loro familiari. Dalle prenotazioni si prevede l'arrivo di almeno cinquecentomila persone che saranno ospitate in parte a Torino ed in parte nei Comuni limitrofi. L'84ª Adunata Nazionale degli Alpini è inserita tra le più importanti manifestazioni, previste a livello nazionale, per celebrare la ricorrenza del **150° Anniversario dell'Unità d'Italia**.

Per i sopraccitati eventi, il Gruppo Alpini di Givoletto ha in programma una serie di iniziative qui di seguito esemplificate:

Saranno ospitati tre Gruppi di Alpini che con la loro tradizionale allegria e simpatia animeranno le serate e le giornate nel periodo immediatamente precedente la domenica 8 Maggio, giorno della tradizionale sfilata per le strade di Torino. Questi tre gruppi, ai quali la Comunità e altre associazioni Givolettesi offriranno ospitalità, luogo di ricovero per la notte e area attrezzata per campeggi, sono i gruppi di Alleghe, ospitato dallo Sci Club di Givoletto, il coro Valcavallina dell'A.N.A. di Bergamo ed il gruppo di Vestone della Sezione A.N.A. di Brescia.

Venerdì 6 Maggio organizzata dallo Sci Club è prevista, presso il Locale Polivalente, una cena, alla quale parteciperanno i nostri Soci con gli Alpini dello sci club di Alleghe.

Sabato 7 Maggio, sempre presso il Capannone Polivalente, è stato programmato un concerto del prestigioso coro alpino Valcavallina dell'A.N.A. di Bergamo. È anche previsto, ma la data è ancora da stabilire, un concerto di canti Alpini e Risorgimentali.

Infine **Domenica 8 Maggio** tutti alla grandiosa sfilata a Torino.

Per quanto riferito agli accadimenti legati al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, gli Alpini della Sezione di Torino rispondendo alle esortazioni pervenute dalla Sede Nazionale A.N.A., saranno impegnati nella realizzazione di un altro importante progetto che prevede l'imbandieramento delle vie e dei balconi delle case di Torino e dei Comuni della Provincia.

Noi Alpini di Givoletto ci sentiamo di aderire con entusiasmo alla proposta della nostra Associazione, certi che con pari entusiasmo aderiranno tutti i Givolettesi. Nei prossimi giorni gli Alpini e altri volontari delle Associazioni di Givoletto passeranno nelle case per consegnare, a chi non ne fosse già in possesso, il tricolore da esporre al balcone. Accoglieteli con entusiasmo ed aiutateli in questo loro intento. Chi non potrà essere raggiunto dai volontari sappia che potrà ritirare gratuitamente il tricolore presso gli Uffici del Comune.

Ringraziamo anticipatamente gli abitanti di Givoletto per la collaborazione che vorranno dare a questa iniziativa legata sia alla Adunata Nazionale degli Alpini a Torino che al 150° Anniversario dell'Unità Nazionale.



A.I.B. Notizie

Il 27 Novembre 2010, per la prima volta a Givoletto, si è organizzata la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Questa iniziativa, che dura ormai da anni sul territorio nazionale, è sorta con l'intento di aiutare 4.051 associazioni che sostengono i bisogni del bene primario: il cibo.

La raccolta è affidata a volontari che per un giorno "presidiano" i supermercati e i negozi, facendo opera di convinzione affinché la gente venga sensibilizzata a mettere nel sacchetto giallo alimenti a lunga conservazione.

Nel nostro paese l'iniziativa è partita dalla squadra A.I.B. in collaborazione col gruppo alpini. Grazie alla generosità dei givolettesi, a cui rivolgiamo un grosso grazie, sono stati raccolti oltre 200 kg. di derrate alimentari le quali, messe in apposite scatole, alla sera sono

state consegnate al centro raccolta di Alpignano, dove si sono stupiti che un paese relativamente piccolo come il nostro abbia raccolto così tanto rispetto ai paesi limitrofi di ben altre dimensioni come popolazione.

Ringraziamo altresì i commercianti per la loro disponibilità. Ci organizzeremo per il prossimo anno, convinti che tutti insieme faremo ancora meglio.

Ringraziamo una famiglia di givolettesi - ci duole non poterne fare il nome su loro esplicita richiesta - che in occasione dell'alluvione del 14 Agosto scorso è stata duramente provata e malgrado ciò ci ha fatto una generosa donazione. A nulla è valso spiegare che siamo volontari e interveniamo al limite delle nostre possibilità e disponibilità. Hanno ribadito che proprio per questo ci hanno voluto premiare.

Rinnoviamo l'invito a tutti i givolettesi che vogliano iscriversi alla nostra associazione: ci ritroviamo l'ultimo venerdì del mese alle ore 21 nella nostra sede in via Pertini 1 a Givoletto.

Vi sono due tipi di iscrizione :

- volontari effettivi, che dopo un breve corso di formazione gestito dalla Regione Piemonte, vengono equipaggiati ed abilitati alla lotta agli incendi boschivi;
- volontari di supporto che faranno parte della Protezione Civile Nazionale con compiti forse meno gravosi ma altrettanto utili.

Vi aspettiamo in sede o potete contattare qualsiasi volontario A.I.B.

Squadra AIB Givoletto



**AMBULATORIO
VETERINARIO**

dott. Osella Emanuele
direttore sanitario

Via Roma, 1 - 10040 San Gillio
tel. 011.984.07.20
cell. 347.153.08.02
amb.sangillio@alice.it



e-mail: info@photoplanet.it

**PHOTO
PLANET**

Via Pertini 2/B - 10040 Givoletto (TO) - Tel-Fax: 011.99.47.605
Servizio fax e fotocopie

Fotografia digitale - Servizi matrimoniali
Fototessere - Occhiali da sole

Distributore automatico noleggio DVD 24h

AVIS Comunale

Ecco il calendario delle donazioni previsto per l'anno in corso, sempre di Domenica:

**6 Marzo, 12 Giugno,
11 Settembre, 11 Dicembre**

dalle ore 8,30 alle ore 11,30 in via S. Secondo, 8.

Colgo l'occasione per ricordare che Domenica 11 Settembre sarà effettuato gratuitamente l'E.C.G. ai donatori che ne faranno richiesta o in seguito a segnalazione del medico dell'A.V.I.S.

Lo scorso 24 febbraio si è svolta l'assemblea annuale dei soci, con la gradita partecipazione dell'assessore Dr. Sergio De Bortoli; in rappresentanza dell'A.V.I.S. Provinciale, il tesoriere della sezione, Ing. Giovanni Gherra.



All'ordine del giorno la relazione sul bilancio e relativa approvazione (all'unanimità); il presidente Guido Rosato ha inoltre descritto l'attività svolta durante il 2010, sottolineando il traguardo delle 106 donazioni e, purtroppo, la scarsa partecipazione dei giovani.

Val la pena ricordare che l'A.V.I.S. è nata per sostenere tutte quelle persone bisognose di trasfusioni di sangue, ma, per limitate condizioni economiche, non in grado di affrontare l'acquisto (il sangue, trasfuso braccio-a-braccio, era a pagamento) e quindi con la preclusione alla guarigione e alla salvezza.

Dal 27 Maggio 1927 la donazione è volontaria, gratuita e anonima. Il sangue donato viene impiegato durante e dopo interventi chirurgici, per i trapianti, per i grandi ustionati, in oncologia, in ematologia e per le anemie croniche.

Invito chi fosse interessato a contattarci il primo Giovedì del mese in sede, via S. Secondo 8, dalle ore 21 oppure a consultare il sito www.avisgivoletto.it.

La segretaria Nadia Losa

Giovani al centro

Il Centro Giovani "GIOVANI AL CENTRO" nasce come spazio dedicato ai ragazzi che di solito "occupano" le piazze di Givoletto e La Cassa.

Le iniziative principali attuate da Settembre ad oggi sono state la cena con spettacolo Grease del 4 Dicembre, il corso di danza del ventre e la festa di Carnevale del 5 Marzo, con la collaborazione dei ragazzi di San Gillio.

La serata del 5 Marzo è stata animata dai ragazzi del Centro Giovani e dai ragazzi di San Gillio a 360°: infatti la prima parte della festa è stata dedicata ai bambini con spettacolo di magia bans e premiazione delle maschere più belle con fantastici premi; la seconda parte della serata è stata ricca di balli di gruppo, per coinvolgere



soprattutto i genitori e le famiglie; l'ultima parte non poteva che essere riservata ai ragazzi più giovani: DJ set e servizio bar garantito da "L'isola che non c'è".

Purtroppo, nonostante il successo riscosso dalle varie iniziative e dalla festa di Carnevale, a causa di uno spiacevole evento accaduto durante uno degli ultimi incontri (che di solito si svolgono il Venerdì presso la sala della Pro Loco a Givoletto), oggi il Centro Giovani si trova nelle condizioni di dover sospendere gli incontri.

Speriamo vivamente di poter riaprire al più presto, con nuovi regolamenti più severi per tutti, per poter dare comunque spazio a chi invece ha piacere di frequentare questo gruppo con impegno, educazione e serietà, che almeno in alcuni momenti sono opportuni per organizzare le attività.

Ringraziamo chi ha partecipato alla festa e ci ha aiutato.

Marzia Mandrini e Martina Carratù

IDROTERMO
di GUZZINO FILIPPO

VIA TORINO 102
10040 GIVOLETTO (TO)

Tel. 011-9947669
Cell-3389323878

P.Iva-05664680013
Cf.-GZZ FPP 54A12 B315C

LOTTO **Enilotto**

BAR TABACCHI
Toffee
di Losa Bruna

Ric. telefoniche
Bollo auto
Canone RAI

Caffetteria
Panini
Aperitivi

Articoli regalo

Via S. Pertini, 2/C - Givoletto
Tel. 011.99.47.041

Società di Mutuo Soccorso



Desideriamo informare i concittadini sulle attività svolte.

Continua con soddisfazione dell'utenza il "servizio di trasporto": nell'anno 2010 sono stati effettuati 350 servizi per i Givolettesi e 88 servizi per i soci di Valdellatorre, in virtù di un accordo assunto con l'amministrazione Valtorrese.

Si è chiuso il tesseramento sociale al 28 Febbraio 2011 registrando 190 adesioni, un risultato soddisfacente, considerando che nel 2010 vi erano 172 iscritti e che nel corso dell'anno si sono verificati ben 19 decessi, l'incremento sociale è stato di ben 36 nuovi soci, segno que-

sto del buon lavoro svolto.

Si comunica che il giorno 13 Febbraio 2011 presso la sede sociale si sono tenute le votazioni per il rinnovo del C.D.A. della società per il triennio 2011-2013. Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 si sono avvicendati 107 soci per esprimere il proprio voto su 154 aventi diritto, con 102 voti validi e 5 schede nulle. Allo spoglio vengono eletti i seguenti consiglieri:

Benin Giancarlo, Mogliotti Francesco, Gherra Michele, Berganton Giuseppe, Resenterra Rita, Mocellin Maria Laura, Gobbato Giancarlo, Serra Piero Giorgio, Murgia Francesco, Salerno Mario, Centrella Armando, Russo Carmine, Maschera Giuseppe.

Gli eletti si sono ritrovati il giorno 15 Febbraio 2011 alle ore 21.00 presso la sede sociale e previa votazione palese hanno espresso il seguente C.D.A.:

Benin Giancarlo (Presidente) Mogliotti Francesco (Vice-presidente) Gherra Michele (Vicepresidente) Berganton Giuseppe (Segretario); Resenterra Rita, Mocellin Maria Laura, Gobbato Giancarlo, Serra Piero Giorgio, Murgia Francesco, Salerno Mario, Centrella Armando, Russo Carmine, Maschera Giuseppe, (Consiglieri) Cantore Riccardo (Segretario Esterno).

*Studio Dentistico
Dott. Smorgon Paolo
Medico Chirurgo-Odontoiatra*

- *Igiene*
- *Sbiancamento Arcate Dentarie*
- *Endodonzia*
- *Conservativa*
- *Implantologia*
- *Protesi Fissa e Mobile*
- *Parodontologia*
- *Ortodonzia*
- *Chirurgia Orale*

*Per Appuntamenti
Tel.: 011-9947007
Cell.: 340-5407593
Email: smorgon@tiscali.it
Via San Secondo, 18 Givoletto*

Il giorno Venerdì 4 Marzo 2011 la società era presente al Convegno Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso presso il Piccolo Regio Puccini in Piazza Castello 215 a Torino, manifestazione per festeggiare il 150° anniversario dell'unità d'Italia, grande soddisfazione per noi della Givolettese, l'incarico di ricevere tutte le bandiere delle società partecipanti, provenienti da tutta Italia. Eravamo presenti con la bandiera

restaurata, storica del 1902, il lavoro di restauro è stato svolto dalle monache Benedettine dell'isola San Giulio sul lago D'Orta.

La delegazione inoltre era incaricata della documentazione televisiva grazie al nostro concittadino Angelo Boni che ha ripreso tutta la manifestazione anche con un dossier fotografico, che in seguito verrà inserito nel nostro sito, attivo dal 13 Febbraio 2011, all'indirizzo:

www.smsgivolettese.it

La società sta definendo l'organizzazione della manifestazione di solidarietà che si terrà in Piazza della Repubblica il 5 giugno 2011 con il titolo "Musica, Sport, Solidarietà e Moda".

Ulteriore materiale divulgativo sarà prodotto in seguito non essendo al momento del presente articolo disponibile.

Per il C.d.A. Il Presidente
Benin Giancarlo

U.S. Givolettese



Givolettesi e tutti voi che state leggendo queste mie poche righe, tanti auguri da parte del sottoscritto per l'inizio del nuovo anno, anche se un po' in ritardo. Come di consueto vi porto le ultime notizie dal parquet givolettese che sempre più tende ad affacciarsi sul mondo agonistico. Da dove cominciare dunque?

Partiamo dai piccoli del minivolley, corso che è stato l'ultimo ad iniziare, ma continua a crescere... Dalle prime ragazze che hanno voluto fortemente cominciare ad avvicinarsi a questo sport, otto per l'esattezza, siamo arrivati alla ragguardevole cifra di venti bambini iscritti. Da far quasi invidia ai corsi tenuti da società del perimetro di Torino. La voglia di giocare e l'allegria che sanno infondere questi bambini non ha eguali, e per me che li seguo, coadiuvato dalle atlete delle squadre migliori, è un piacere immane. Continuate così!

Dopo di loro abbiamo la nostra squadra Under 16, militante nel campionato CSI, che si è conquistata il titolo invernale aggiudicandosi così il diritto a passare le qualificazioni regionali. La strada è ancora molto lunga e impervia. La voglia di continuare a crescere c'è, anche se il timore di fare qualcosa di nuovo prevale, ma sono sicuro che con il giusto lavoro e la determinazione queste ragazze ci regaleranno molte soddisfazioni e non solo ansie durante le partite. Il gruppo è molto compatto e unito e colgo anche l'occasione per ringraziare pubblicamente il mio secondo, la bravissima Selene, e tutti i genitori delle ragazze che ci seguono e ci spronano ad andare avanti.

Di pari età ma di sesso opposto c'è il gruppo maschile, che continua il suo percorso di formazione sotto la guida del coach Andrea, coadiuvato da amici vari, tra cui il sottoscritto. Nonostante siano al primo anno i ragazzi non cedono e continuano, diventando così un futuro. Chissà che tra di loro non possa uscire un nuovo Zorzi o un Lucchetta. Continuate così.

Passiamo ora al gruppo misto, che con continuità si allena, gioca e soprattutto si diverte, insegnandoci che lo sport fa bene perché non conosce le barriere dell'età, e abbatte i muri creati dalla società.

Non c'è niente di più bello che vedere un gruppo di amici scontrarsi sotto la rete e finire a ridere e scherzare davanti ad una bella pizza fumante.

Anche i giornali locali hanno cominciato a conoscerci; oramai sul giornale *Il Risveglio* diversi articoli della sezione sportiva segnalano i risultati delle nostre squadre.

Compiu C@rt

COMPUTER CARTOLERIA

- ✓ Vendita e assistenza p.c.
- ✓ Vendita e rigenerazione cartucce per stampanti.
- ✓ Console e videogiochi di tutte le marche.
- ✓ Telefoni e accessori.
- ✓ Punto Vodafone.
- ✓ Noleggio e vendita fotocopiatrici
- ✓ Creazione Siti internet e Software personalizzato.
- ✓ Cancelleria per Scuola e Ufficio
- ✓ Prenotazione libri.
- ✓ Servizio fax.
- ✓ Fotocopie b/n e colore.
- ✓ Targhe e timbri.
- ✓ Giocattoli.
- ✓ Articoli da regalo.
- ✓ Rilegature e stampe.
- ✓ Forniture esclusive per Uffici o Enti.

via Sandro Pertini 16/A - 10040 Givoletto (TO)
tel. 011.99.48.782 - fax 011.99.46.695 - e-mail: compiucart@interfree.it

impegnate nei campionati provinciali. Vediamo nello specifico.

La seconda Divisione sta giocando nel girone, portando alla luce buoni risultati, mantenendosi incollata al gruppo di testa. Purtroppo le sconfitte con le dirette concorrenti hanno momentaneamente posto capitana Lorella e compagne al quarto posto. E' cominciato adesso il girone di ritorno, quindi niente è ancora perso. La squadra ha molti elementi giovani dal punto di vista sportivo, ma la determinazione ha creato un gruppo notevole. Forza ragazze siamo con voi.

La prima divisione, guidata dal coach Claudio, ha dovuto fare a meno del capitano Alessandra, causa infortuni, che però continua a spronare le proprie compagne dalla panchina, mentre Luisa le sorregge e le sprona in campo. Sempre a inseguire la rivale diretta Rivolley, continua la sua corsa per la qualificazione ai play off. Tutti noi ci aspettiamo di vederle lottare per la promozione in serie D, un sogno che sempre di più si avvicina alla realtà, grazie soprattutto alla voglia di vincere delle ragazze. Attendiamo fiduciosi.

Vi ricordiamo che le partite della givolettese sono il Giovedì sera a partire dalle ore 21.00: più siamo a incitare le nostre ragazze e meglio è. Vi attendiamo ai nostri incontri. Un grosso saluto da parte mia e dallo staff tecnico e dirigenti dell'U.S. Givolettese.

Stefano Cuccarollo



L'Unione Sportiva Givolettese vuole ricordare che con "il compleanno della società" dalla metà del mese di Maggio si terranno diversi tornei di calcio giovanile pulcini e calcio a otto presso il campo sportivo.

Il direttivo e lo staff dell'USG sono lieti di invitare tutta la cittadinanza, e non solo, a incitare e tifare le nostre squadre.

Per informazioni:

Domenico Lucco Borlera, 336.485.31.71



**il Fior
di Loto**

**Qui c'è gente
che non si ferma!**

Esatto, non ci fermiamo mai, siamo un vulcano di idee e iniziative per giovani e meno giovani proposte anche dal nostro Direttivo, composto da cinque donne, intraprendenti e interessate alla crescita dell'associazione.

Le richieste arrivano a valanga e cerchiamo di soddisfare i nostri potenziali soci, coloro che hanno il desiderio di sostenere il Fiordiloto di Givoletto. Vogliamo crescere e lasciare un'impronta possibilmente indelebile nel nostro Comune, anche collaborando con iniziative di vario tipo e dove la nostra presenza venga richiesta. La collaborazione è essenziale e la solidarietà tra gruppi ci fa crescere senza timori di ogni genere.

Ovviamente non possiamo scordarci del nostro "fratello gemello", il Sol Levante di Pianezza, che al momento ci sta sostenendo economicamente, finché non troveremo soluzione diversa.

In ogni caso il nostro è sempre un pensiero positivo, per insegnare ai giovani sportivi che ogni problema ha una soluzione e ogni difficoltà deve essere superata.

Le news del primo trimestre di attività:

Abbiamo formato un piccolo gruppo di bambini dai 2 ai 4 anni di psicomotricità, con l'assistenza della loro mamme, il divertimento è al massimo.

Nel gruppo dei pulcini del corso di karate i giovani tigrotti givolettesi, Federico Sbrozzi e Samuel Graziano han dimostrato qualità motorie e tecniche realizzando un ottimo risultato al trofeo sociale di dicembre.

La squadra Baby femminile, composta da Giulia Catalano, Elisabetta Chiappero e Sara Ippolito, ha già iniziato la formazione in questa specialità per smentire anche che il karate è uno sport solo individuale e invece il sincronismo e l'affinità tra le atlete, sono le qualità essenziali. La squadra del karate acrobatico, invece, è in via di formazione dove emergono Alessandro Cardone e Stefano Braganca. La formazione è seguita da Federico e Riccardo, che con la loro competenza ci offrono una valida base per ottenere risultati.

Quel che ci gratifica è vedere la vicinanza di bambini che non praticano il karate, ma si divertono con la nostra preparazione fisica, acrobatica e musicale nell'ambito del karate. Succede a volte che si appassionino al nostro sport vivendo nell'ambiente.

Infine segnaliamo la prossima apertura di nuovi corsi:

preparazione fisica per ragazzi e uomini senza finalità agonistica, hip hop per tutti, step.

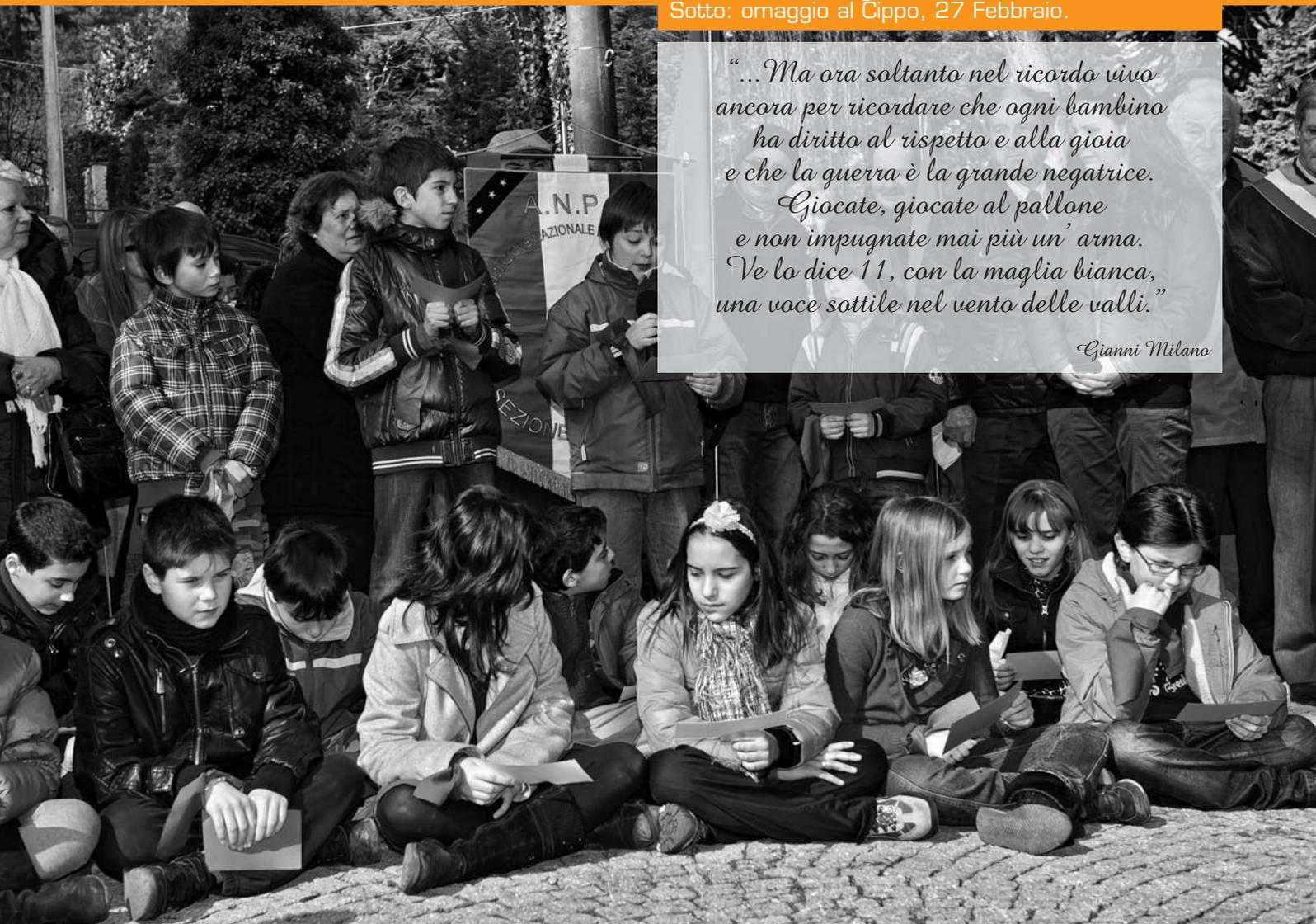
E... hai una richiesta? Il Mercoledì e il Venerdì dalle 18.00 alle 19.00 presso la palestra comunale troverai la segreteria aperta per ogni informazione.

Un ringraziamento a tutti i commercianti per la partecipazione nella realizzazione dei volantini pubblicitari.

ASD FiordiLoto Givoletto



Sopra: Festa dei Volontari, 26 Marzo – il Comune, attraverso i nostri ragazzi guidati dalla Cooperativa 3e60, offre un originale “concerto” di ritmica.
Sotto: omaggio al Cippo, 27 Febbraio.



*“...Ma ora soltanto nel ricordo vivo
ancora per ricordare che ogni bambino
ha diritto al rispetto e alla gioia
e che la guerra è la grande negatrice.
Giocate, giocate al pallone
e non impugnate mai più un’ arma.
Ve lo dice 11, con la maglia bianca,
una voce sottile nel vento delle valli.”*

Gianni Milano

Attività Consapevole

La debolezza del sesso forte

ovvero la totale incapacità del maschio a trarre giovamento dalla saggezza proverbiale

“Il lupo perde il pelo, ma non il vizio” è l’adagio che meglio si attaglia alle vicende di cronaca che hanno purtroppo caratterizzato questi ultimi anni, pieni di storie atroci che possono sussumersi in almeno tre esempi infelici di vizi virili.

Ecco allora che la storia di Piero Marrazzo che, a poco più di un anno dallo scandalo che gli costò la carica di Presidente della Regione Lazio, viene beccato nuovamente in compagnia di un viado o quella di Silvio Berlusconi o ancora quella di don Luciano Massafiero, condannato a sette anni e otto mesi di reclusione, 190 mila euro di risarcimento alla vittima e alla madre ed interdizione perpetua dai pubblici uffici, non fanno più notizia e nemmeno sono in grado di suscitare la pubblica indignazione in ragione dell’abitudine alla ripugnanza che diviene ormai costante di un vivere privo di spunti intellettuali, ma assolutamente colmo di miseria umana.

L’origine di tutti i mali di noi maschietti comincia dalla culla, nel preciso momento in cui scopriamo quella propaggine cui decidiamo spontaneamente di dedicare troppe attenzioni, incuranti persino del popolare ammonimento che ne sconsiglia un solitario uso prolungato onde evitare il grave rischio di ottenebramento.

Bill Laurence lo aveva sicuramente inteso quando scrisse che “certe ragazze preferiscono essere belle piuttosto che intelligenti” e che “non hanno tutti i torti in quanto moltissimi ragazzi hanno la vista più sviluppata del cervello”.

In questo caso, il modo diverso dell’uomo di vedere le cose, rispetto alla donna, la fa da padrone. Dopo la pubertà dunque, non appena si apre la stagione della caccia (non quella che Andrea Camilleri racconta nel suo

libro), il maschio comincia ad osservare la preda concentrandosi solo su alcuni particolari anatomici di tutta evidenza applicando la semplice regola di “una parte per il tutto”.

Chiaro è che questa preparazione superficialotta e sommaria, un po’ a macchia di leopardo, qualche problema, col passare del tempo, ce lo dà ed aveva sicuramente ragione da vendere Charles Dickens quando scrisse che “ci vogliono venti anni a una donna per fare del proprio figlio un uomo” e soli “venti minuti ad un’altra donna per farne un idiota”.

Al contrario, la donna risulta essere un po’ più analitica e quando decide di imbracciare la doppietta, se guarda un uomo, deve poter individuare, oltre al corpo fisico, almeno un bilocale con soggiorno, bagno, camera matrimoniale, cucina, terrazzo, riscaldamento autonomo e box con almeno una autovettura, non utilitaria, parcheggiata al suo interno.

Solo allora si risolve al “grande passo” dietro sapiente approvazione della madre, verificati con accurata longevità prospettica flussi di cassa in grado di assicurare un celere ritorno dell’investimento.

L’avidità va allora a braccetto con l’immoralità e ci ritroviamo madri al di sopra di ogni sospetto che nessuno pensa, tanta è l’assuefazione all’osceno, di condannare per concorso nello sfruttamento della prostituzione minorile, anche quando risulta provato il fatto che abbiano spinto, per pura cupidigia, le loro figlie tra le braccia di arzilli vecchietti.

Tutti però gridano alla vergogna puntando il dito solo contro il fruitore finale del “servizietto” ed anche se Eduard Jurist sosteneva che “uomo politico è colui che lavorando per il vostro bene ottiene il suo”, spesso si dimentica che “male che si vuole, non duole”!



ECO  **Similia**
ERBORISTERIA

Erbe officinali – Tè e Tisane
Cosmesi naturale – Alimentazione naturale

Via S. Pertini 12 – Givoletto
011.199.151.74 – www.ecosimilia.it

DITTA VETTORI PIERPAOLO

*lavorazione artigianale
ed artistica del ferro*



CANCELLI
GRATE
BALCONI
SCALE
PENSILINE
VERANDE
PERGOLATI

Via Galileo Ferraris, 11/ B - 10040 Brione Valdellatorre (To)
Tel. e Fax 011 968 95 77

C.F. VTTPPL67D18L727M • P. IVA 07457060015

L'uomo non è da meno quando se la va proprio a cercare semplicemente perché non vede il sesso come mezzo per la procreazione, ma altresì come fine di puro piacere capace di influenzare qualsivoglia scelta di vita terrena. I giovinetti cominciano col preoccuparsi, *in primis*, delle dimensioni, spingendosi financo allo studio delle antiche tecniche di "mungitura" degli arabi del Sudan, oggi meglio note come "jelquing", al fine di ottenere, ad ogni costo, l'ammirazione del "branco".

La patologia in discorso, attraverso il contagio, finisce per colpire anche maschi adulti patetici, nonché dediti alla politica, che attribuiscono al-la presunta "durezza" dei loro "at-trezzi" la qualità della loro ideologia piuttosto che il coraggio dei loro accolti.

equipaggiamento viene, al-la bisogna, chiamato in causa pure in caso di scongiuri in quanto non si vede come non affidarsi alla nostra "guida spirituale" per i consueti riti scaramantici"!

C'è qualcosa di primitivo in questa mascolina *forma mentis* costantemente concentrata sull'origine della vita che, per la pagana mitologia greca e latina, risaliva a Priapo, figlio di Dioniso ed Afrodite.

Quest'ultimo dominava l'istinto, la forza sessuale maschile e la fertilità della natura, ma poiché ubriaco tentò di abusare di Estia, venne espulso dagli dei dell'Olimpo ed anche l'asino, simbolo di lussuria, gli tagliò contro per farlo scappare: *nihil sub sole novi!*

Queste, in buona sostanza, le origini di un pensiero debole che non riesce a liberarsi dall'eterno giogo del sim-



François Boucher (1703-1770) "Venere e Vulcano". Nella pagina a fronte: Haynes King (1831-1904) "Gelosia e passione".

patico amichetto dai mille sinonimi. Proverbiale è la storiella dell'uomo che sta guidando su una tortuosa e stretta strada di montagna quando incrocia una donna che guida sulla stessa strada, ma in senso inverso. Nel momento stesso in cui s'incrociano, la donna apre il finestrino dell'auto e grida: «MAIALE!».

L'uomo, immediatamente colpito nel vivo, apre il proprio finestrino e risponde: «PUTTANA!».

Entrambi proseguono per la loro strada, ma appena l'uomo gira il tornante, va a sbattere contro un grosso maiale al centro della strada.

La morale non può che richiamare l'attenzione sull'incapacità delle donne a spiegarsi in modo chiaro e degli uomini ad ascoltare il prossimo, ma impone inoltre una seria riflessione sugli automatismi che scattano continuamente nel cervello dei maschi riducendo e riconducendo qualunque ragionamento ad un problema di sessualità.

Possibile che non riusciamo a pensare ad altro? Largo allora alle donne perché almeno loro, quando dicono di avere qualcosa di "grande", si riferiscono, senza ombra di dubbio, al loro cuore o al loro cervello!

Sergio De Bortoli

Le recensioni gastronomiche torneranno nel prossimo numero in quanto il periodo post natalizio fatto di grandi diete non ha dato modo di verificare altre cucine del nostro paese. N.B.: Guardate che quando l'autore dell'articolo va a mangiare in casa della gente non lo fa solo per giudicare, quindi... invitatelo pure tranquillamente!

Rockville

Music Explorer

Vendita CD-DVD-VINILI con consegna a domicilio



Cerchi un CD, un DVD o un vinile?
Rockville lo trova e lo consegna
direttamente a casa tua.
Telefona allo 011.48.40.12 / 334.260.75.16 oppure
invia una e-mail a rockville@fastwebnet.it

Rockville di Piercarlo Stramignoni
via Cibrario, 46 bis - 10144 Torino
tel./fax 011.48.40.12

Florin Fiorello



Carta d'identità

Famiglia: **Sassifragacee**
Genere: **Ribes**
Varietà: **Ribes nigrum L.**
Ribes rubrum L.

"Si vanno a cercare molto lontano rimedi assai cari e che non hanno tanti buoni effetti e in così gran numero quanto quelli di questa pianta"
 P. de Beaumont, 1757 - Larousse, 1972.

Cresce spontaneo in Europa centrale e orientale, in posti umidi e ombrosi, montani, ma anche negli orti e nei giardini; è un arbusto cespuglioso che può raggiungere i due metri di altezza, con fusti ramosi ed eretti; le foglie sono alterne e palmate, cuoriformi, con tre-cinque lobi dentati e presentano, nella pagina inferiore, ghiandole giallastre che, se strofinate, esalano un caratteristico odore, forte, aromatico; i fiori, campanulati, rossastri, si aprono tra Aprile e Maggio, emanando un piacevole profumo, forte richiamo per le api; le bacche, globose, nere o rosse, con polpa agrodolciastra, compaiono in Agosto-Settembre, sono molto apprezzate e contengono numerosi semi rotondo-triangolari, neri. È una pianta vigorosa, in genere esente da parassiti. Pare che il nome derivi dall'arabo *Ribas*, nome di un tipo di rabarbaro proveniente dal Libano, trasferito dai conquistatori della Spagna all'arbusto le cui bacche avevano sapore e proprietà simili al *Rheum* delle loro regioni.

Tra i componenti principali troviamo nelle foglie: 0,5% di flavonoidi, protoantocinidine, vitamina C, olii essenziali; nei frutti: flavonoidi, antociani, acido ascorbico, acidi organici, mucillaggini, pectine, zuccheri (10-15%). In fitoterapia si utilizzano le foglie e le gemme. Le foglie di *Ribes nigrum* hanno proprietà diuretiche, antireumatiche e antiuriche, sudorifere, leggermente ipotensive e trovano quindi indicazioni nelle forme reumatiche croniche, nella gotta, nell'artrite e in alcuni disturbi della menopausa. L'azione antinfiamma-

toria è dovuta alla presenza dei flavonoidi che si oppongono alla liberazione delle sostanze proflogogene e, grazie a un effetto vitaminico simile, creano un miglioramento nel microcircolo e, quindi, della vascolarizzazione locale. La sperimentazione scientifica ha dimostrato l'attività ipotensiva delle foglie, conosciuta da sempre.

Dalla macerazione delle gemme fresche si ottiene il gemmoderivato, con proprietà antinfiammatorie nettamente superiori a quelle delle foglie. Agisce direttamente sulla corteccia surrenale con un'azione cortisone-simile: con la somministrazione di *Ribes* si aumenta il livello ematico del cortisolo che determina una riduzione del processo infiammatorio, senza manifestare gli effetti negativi dei corticoidi. L'azione antiflogistica si manifesta sull'apparato osteomuscolare (estesa a tendini e legamenti), respiratorio, digerente, urinario. Come anti-allergico, da solo o associato a altri gemmoderivati, dà risultati sorprendenti; per tutte queste sue peculiarità è detto "la perla della gemmoterapia".

Nelle gemme vengono segnalati, tra i principi attivi, anche la vitamina C, a cui viene imputata l'azione tonica e immunostimolante del *Ribes*, e inoltre il picnogenolo, un flavonoide con spiccata attività antiossidante, antistaminica e antinfiammatoria. I frutti, considerati rinfrescanti ed evacuanti, vengono consumati per lo più freschi o in preparazioni come sciroppi, marmellate e succhi molto gradevoli di sapore e con spiccate proprietà angioprotettive (per esempio sulla fragilità capillare), grazie alla presenza degli antociani, principi attivi in grado anche di aumentare la percezione visiva notturna.

Un tempo considerato elisir di lunga vita, ecco il liquore di cui ci forn-

IL RIBES

sce la formula il Lieutaghi: mescolare 1 chilo e 200 grammi di succo di *Ribes* con il succo di una manciata di lamponi; aggiungere 1 litro di acquavite a 18° e la metà del suo peso di zucchero, un pizzico di cannella e di chiodi di garofano; lasciare riposare per una settimana, agitando periodicamente il composto per consentire lo scioglimento dello zucchero.

Il grande successo di questa pianta è dovuto, oltre alle molteplici proprietà terapeutiche, anche al fatto che il suo uso si è rivelato privo di tossicità, privo di effetti secondari. Appartengono al genere *Ribes* e alla famiglia delle sassifragacee altri due arbusti molto simili come portamento e apparato fogliare, diversi per quanto riguarda i frutti: il *Ribes rubrum L.*, con le bacche rosse o bianco giallastre, dal sapore acidulo, usate per confezionare gelatine, sciroppi e un vino molto apprezzato da svizzeri e austriaci; il *Ribes grossularia L.* o uva spina, con bacche bianche, giallo-verdognole o rosse, singole o appaiate, utilizzate fresche o per confetture, gelatine e una specie di vino, usate come contorno per piatti a base di pesce dai popoli nordici.

I romani e i greci non conoscevano il *Ribes*, che cresceva solo nelle barbare regioni nordiche. Le prime notizie si hanno dalla Germania verso la fine del 1400, mentre viene menzionato per la prima volta in Italia nell'erbario cibo del 1550.

Il Lemery nel suo *Dizionario delle droghe semplici* parla di *Ribes vulgaris domestica* o *Grossularia rubra*, ne descrive una specie a frutti rossi e una a frutti bianchi simili alle perle e la consiglia per "precipitare la bile, temperare gli ardori del sangue, fermare i flussi di ventre e gli sputi di sangue"... e ancora una volta, dunque, i risultati della ricerca scientifica di oggi devono dar ragione all'intuizione della pratica empirica di un tempo.

Nadia Losa

Bibliografia:

Luigi Pomini - *Erboristeria Italiana* - Edizioni Vitalità
 Enrica Campanili - *Dizionario di fitoterapia e piante medicinali* - Tecniche Nuove

Linea Givoletto–Druento–(Torino P. Susa) e Givoletto–Pianezza–(Collegno Fermi)

	scol.	fer.6	fer.5	fer.5A	scol.	fer.6	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.6	fer.6A	fer.5A	scol.	fer.6	fer.6A	fer.5A							
ANDATA																							
Givoletto Z. Industriale																							
Givoletto	6.30	6.30	7.00	7.00	7.45	8.10	9.00	9.40	10.45	11.30	12.45	13.30	13.55	14.30	14.50	16.20	16.50	17.10	17.10	17.10	17.10	17.10	17.10
La Cassa	6.35	6.35	7.05	7.05	7.53	8.15	9.05	9.45	10.50	11.35	12.50	13.35	14.00	14.35	14.55	16.25	16.55	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
San Gillio	6.40	6.42	7.10	7.10	7.58	8.22	9.10	9.52	10.55	11.42	12.55	13.42	14.05	14.42	15.00	16.32	17.00	17.27	17.10	17.10	17.10	17.10	17.10
Druento p. Oropa	6.50		7.20		8.25		9.20		11.05		13.05		14.15		15.10		17.10		18.05		19.40		
Druento Scuole					8.15																		
San Pancrazio		6.50	7.20	7.20	8.30	8.30	9.00	10.00		11.50	13.05	13.50		14.50		16.40		17.35					20.30
Pianezza p. 1° Maggio		6.55	7.25	7.25	8.35	8.35					13.10			14.55				17.40					19.15
Pianezza Capolinea 37								10.05		11.55	13.25	13.55				16.45							20.35
Collegno Fermi		7.10	7.40	7.40	8.50	8.50								15.10				17.55					19.30
Savonera	7.00																						
Torino P. Susa	7.20																						

RITORNO

	fer.5	fer.6	fer.5A	scol.	fer.6	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.5A	fer.6	fer.6A	fer.5A	scol.	fer.6	fer.6A	fer.5A							
Torino P. Susa			7.25																				
Savonera			7.40																				
Collegno Fermi		7.10		7.50	8.50			10.15		12.15	13.45		14.30		15.30								18.10
Pianezza Capolinea 37																							
Pianezza p. 1° Maggio		7.25		8.05	9.05						14.00			15.50		16.50							18.25
San Pancrazio		7.30		8.10	9.10			10.20		12.20	14.05		14.35		15.55		16.55						18.30
Druento Scuole																							
Druento p. Oropa	7.20		7.45	8.30			9.35		11.20			14.20		15.20									
San Gillio	7.30	7.40	7.55	8.20	8.40	9.20	9.45	10.30	11.30	12.30	14.15	14.28	14.45	15.30	16.05	17.05	17.30	17.30	17.30	17.30	17.30	17.30	18.40
La Cassa	7.35	7.45	8.10	8.25	8.45	9.25	9.50	10.35	11.35	12.35	14.20	14.40	14.50	15.40	16.10	17.10	17.35	18.25	18.45	18.45	18.45	18.45	20.05
Givoletto	7.40	7.50	8.15	8.30	8.50	9.30	9.55	10.40	11.40	12.40	14.25	14.45	14.55	15.45	16.15	17.15	17.40	18.30	18.50	18.50	18.50	18.50	20.10
Givoletto Z. Industriale			8.00							13.45			13.45										

► ferma su via De Gasperi. Collegamento pedonale con P. Oropa

fer.6 dal Lunedì al Sabato
fer.5 dal Lunedì al Venerdì
fer.5A dal Lunedì al Venerdì escluso Agosto

sab.1 ultimo Sabato del mese
fest. solo Domeniche e giorni festivi
scol. solo periodo scolastico

scol.2 scolastico, Lunedì, Venerdì
scol.3 scolastico, Lunedì, Mercoledì, Venerdì
scol.5 scolastico, non si effettua il Sabato

Linea Givoletto–Pianezza–(Collegno) SERVIZIO FESTIVO

	Givoletto	La Cassa	San Gillio	San Pancrazio	Pianezza	Collegno Fermi
Givoletto	12.30	18.00	12.35	18.05	12.40	18.10
La Cassa			12.50	18.20	12.55	18.25
San Gillio					13.10	18.40
San Pancrazio						
Pianezza						
Collegno Fermi						

ANDATA

	scol.
Givoletto	6.55
Brione	7.00
Molino	7.10
Val della Torre	7.13
Praganero	7.16
Brione	7.18
Grange	7.20
Casette Sc.	7.30
Campagnole	7.35
Alpignano Sc.	7.40
Alpignano Bivio	7.45
Alpignano Staz.	7.50
Rivoli P. Vecchia	7.55
Rivoli Seminario	8.10

Linea Givoletto–Scuole

	scol.	scol.5
Givoletto	6.45	6.57
Givoletto Z.I.	6.48	6.55
La Cassa		7.00
San Gillio	6.50	7.05
San Pancrazio	7.00	7.15
Pianezza	7.05	7.20
Brione		7.20
Alpignano Crem.	7.10	7.26
Alpignano Bivio	7.13	7.29
Alp. v. Mazzini	7.17	7.33
Rivoli Stazione	7.25	7.30
Rivoli Seminario	7.35	7.50

ANDATA

Linea Givoletto–Pianezza–Alpignano–Rivoli Seminario

	scol.	scol.	scol.5	scol.2
Rivoli Seminario	12.15	13.20		16.10
Rivoli Stazione			14.00	14.40
Alp. v. Mazzini	12.30	13.35	14.07	16.20
Alpignano Bivio	12.33	13.40	14.12	16.23
Alpignano Crem.	12.38	13.45	14.16	16.27
Pianezza	12.42	13.50	14.20	16.30
San Pancrazio	12.45	13.52	14.22	16.32
San Gillio	12.50	13.57	14.27	16.37
La Cassa	12.55	14.02	14.32	16.42
Givoletto Z.I.			15.10	16.47
Givoletto	13.00	14.10	14.40	15.15

RITORNO

il **FILG** Diretto

Periodico del Comune di Givoletto



Chiunque desideri inviare osservazioni
o materiale da pubblicare può rivolgersi agli uffici comunali:

tel. 011.994.70.36 - fax 011.994.71.54

oppure scrivere alla redazione ai seguenti indirizzi:

**Tiziana Devalle
Bianca Gaviglio
Donata Possidente**

**magnolia@devalle.it
biancagaviglio@virgilio.it
d.possidente@live.it**